ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 18 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9531

Le rivalità delle potenze nei Balcani

ed il conflitto turco-persiano.

Le questioni ferroviarie - Gli armamenti della Russia.

La ferrovia dal Danubio all'Adriatico
e la sua importanza

PIETROBURGO 17 (N). Il «Novoje Vremia» mette in dubbio la sincerità della dichiarazione dei gabinetti di Vienna e Berlino, che non creeranno nessun ostacolo al progetto di una ferrovia Danubio-Adriatico. Con questa ferrovia la Serbia diverrebbe completamente indipendente dall'Austria-Ungheria, anche la Rumenia otterrebbe una via indipendente per l'Adriatico, e la Macedonia, ricca di boschi, potrebbe smerciare il suo legname in Italia, recando così grave danno all'esportazione di legname dell'Austria-Ungheria. Il «Novoje Vremia» crede che l'Austria-Ungheria rinuncerebbe piuttosto alla ferrovia del Sangiaccato che permettere la costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico.

ANCHE LA SERBIA VUOLE UNA FERROVIA
per l'Adriatico
Un' intervista con Pasic

VIENNA 17 (N). Il corrispondente da Belgrado della «Neue Freie Presse» ebbe un colloquio col presidente dei ministri Pasic, nel quale fu toccata pure la questione della ferrovia del Sangiaccato. Pasic disse fra altro: La Serbia l'anno scorso incominciò a dedicarsi al completamento della sua rete ferroviaria. Il progetto della nuova rete ferroviaria comprendeva una congiunzione ferroviaria serba che, partendo dal Danubio inferiore, doveva condurre per la vallata del Timok a Nisch, e da colà, per Pristina e Prizrend, fino a San Giovanni di Medua al Mare Adriatico. Una ramificazione poteva condurre a Dulcigno od Antivari. Il Governo tentò di ottenere l'approvazione della Porta, ma questa rinviò la cosa a più tardi. Siccome ora la Porta acconsentì ad una congiunzione ferroviaria con Mitrovizza e Salonicco, si spera che concederà pure la congiunzione ferroviaria coll'Adriatico, nell'interesse del mantenimento dell'equilibrio politico ed economico, contrapponendo alla congiunzione ferroviaria da nord a sud una linea dal Danubio inferiore all'Adriatico. Per la Serbia questa linea sarebbe di grande importanza per il mantenimento della sua indipendenza economica e politica.

Dopo il discorso del barone Aehrenthal circa le ferrovie orientali, tenuto alle Delegazioni, ricevemmo da parte dell'Austria-Ungheria l'assicurazione che la sua politica coi nuovi progetti ferroviari non ha scopi militari e politici, ma solo quello di avvicinare l'Oriente all'Occidente, e di sviluppare economicamente i paesi attraversati dalle nuove linee. L'Austria-Ungheria appoggerebbe pure i passi della Serbia, se questa domandasse la concessione d'una linea per Kossovo all'Adriatico. Da questa dichiarazione il Governo serbo si rivolgerà con maggiore fiducia di successo alla Porta, per ottenere la concessione di poter costruire la nuova linea dal Danubio inferiore, attraverso territorio serbo, fino al Mare Adriatico. Noi speriamo per tale cosa nell'appoggio dell'Austria-Ungheria presso la Porta, e ci aspettiamo pure il pronto appoggio delle altre potenze che hanno interessi nei Balcani e desiderano la prosperità degli Stati balcanici.

LA GRECIA
costruirà una linea sino al confine ancora entro l'anno corrente.

ATENE 17 (Agenzia ateniese). Gli attacchi di alcuni giornali esteri per la congiunzione ferroviaria Pireo-Larissa appaiono qui poco giustificati. Questo allacciamento creerà una congiunzione diretta fra la Grecia e la Turchia, e fra la Grecia e l'Europa occidentale. Si spera che questo progetto, che non lede alcun interesse e non può urtare nessuno, sarà certo approvato dalla Porta. La linea greca, che giunge già fino a Larissa, sarà proseguita ancora entro l'anno prossimo fino al confine turco.

Il patto di Mürzsteg
La Germania d'accordo con tutti

VIENNA 17 (N). Il corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» ricevette da fonte competente, a proposito della questione della ferrovia del Sangiaccato, che, secondo notizie pervenute a Berlino, nè l'Austria-Ungheria, nè la Russia considerano sciolto l'accordo di Mürzsteg.

WASHINGTON 17 (B). L'ambasciatore tedesco, barone Speck de Sternburg, dichiara che le notizie diffuse in America, le quali accennano all'esistenza di un trattato segreto fra la Germania e l'Austria-Ungheria e la Turchia, ed affermano che la Germania, rifiutandosi di appoggiare le progettate riforme in Macedonia, provochi inquietudini in Europa, non corrispondono alla verità. La Germania appoggerà l'Austria-Ungheria e la Russia, in conformità al programma di Mürzsteg, e fa ora il possibile per rimuovere la tensione provocata dalla questione delle concessioni ferroviarie nei Balcani. Quest'azione della Germania ha la probabilità del migliore successo.

Il latente conflitto
della Turchia colla Russia e la Persia

BERLINO 17 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il giornale «Golos Moskoi» continua a diffondere notizie allarmiste sul vicino Oriente. Secondo un dispaccio da Tripoli, il Governo turco avrebbe mandato da colà otto reggimenti di redif al confine persiano. Finora sarebbero stati mobilizzati complessivamente 84 reggimenti. Secondo notizie da Mosca alcuni commissionati avrebbero ricevuto dai loro clienti di Sebastopoli l'istruzione telegrafica di sospendere l'ulteriore acquisto di merci, perchè in quei circoli navali si mantengono ostinatamente le voci dell'imminente scoppio di una guerra con la Turchia. Si dice che la decisione di pace o di guerra seguirà circa per il marzo. Fino a questo termine si dovrebbero sospendere i contratti.

L'esercito russo del Caucaso, mobilizzato

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Odessa: Voci positive dicono che l'esercito russo nel Caucaso è già stato mobilizzato segretamente da 15 giorni. Fanteria e cavalleria sono state concentrate in masse considerevoli in determinati punti strategici lungo il confine turco. La strada militare di Batum, che domina la via diretta per Erzerum, è inaccessibile ai borghesi: soltanto persone munite di passaporti vidimati dal comandante militare di Batum possono percorrerla. Su quella strada si trasporta artiglieria pesante pel confine russo-turco. Non si conosce la vera causa della mobilitazione; però nei circoli degli ufficiali russi si dice che le divergenze fra la Russia e la Turchia in questi ultimi tempi hanno assunto carattere così grave, da essere inevitabile una decisione mediante le armi.

IL PARLAMENTO PERSIANO
malcontento del gabinetto

LONDRA 17 (B). La «Reuter» reca da Teheran: Il Parlamento ha chiesto ieri il congedo del ministro degli interni, esprimendo in generale il suo malcontento al Gabinetto.

Il credito per la Bosnia-Erzegovina
alla Delegazione austriaca

VIENNA 17 (B). La commissione agli esteri ed alle provincie occupate della Delegazione austriaca tenne oggi seduta. Il ministro comune delle finanze, Burian, proseguì le sue dichiarazioni, rilevando nuovamente che l'amministrazione provinciale della Bosnia riconosce completamente l'importanza e la necessità della linea ferroviaria Bugojno-Arzanò. Il ministro deve però insistere nel concetto che spetta ai due Stati procurarsi i fondi necessari. In risposta a Kramars, il ministro osserva che il movimento della Serbia non deve esser avviato in nessun caso per Spalato, ma per la via di Metcovich, perchè il tronco Seraievo-Spalato misura 364 chilometri, mentre quello Seraievo-Metcovich è di soli 177. E' pure importante il trasporto del porto, completamente inadatto di Metcovich, a Klek, o in un altro punto della costa. Di ciò dovrà occuparsi il Governo austriaco. Il ministro si occupa poi della questione del reddito delle decime, accennando infine alla vertenza dei pascoli nella Dalmazia, e dichiarandosi contrario alla nomina di un arbitrato. La questione richiede uno studio accurato.

Parlano ancora il relatore Vukovic e il rappresentante del ministro della guerra, sullo sviluppo delle poste e dei telegrafi nelle provincie occupate. Domani nel pomeriggio seguirà la votazione.

Il bilancio straordinario per l'esercito a. u.
alle Delegazioni.
L'aumento delle paghe agli ufficiali e del soldo alla bassa forza

VIENNA 17 (N). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca proseguì oggi la discussione del bilancio straordinario. Il conte Stürgkh si associa al suggerimento dato dal relatore Clam Martiniz, di definire in tempo certi crediti in base al puro necessario, poichè presentati frammentariamente perderebbero il carattere e lo scopo a cui son destinati, di servire cioè ai preparativi militari in tempo di pace. L'oratore accenna poi alla questione dei provvedimenti per i sottufficiali, che servono oltre il periodo d'obbligo.

Il conte Abensperg rileva la necessità di aumentare le paghe agli ufficiali e il soldo alla bassa forza.

Kozloska aderisce pure alla proposta Latour-Schraffl.

Duleba parla contro il suggerimento del relatore per l'aumento del credito di investizione, e dichiara che il club polacco non può approvare il procedere del relatore.

Klofac parla energicamente contro la politica militare sbagliata, che mette gli slavi dell'esercito a disposizione degli ungheresi.

Schuhmeier vuole che si tolga la concorrenza delle bande militari ai corpi musicali borghesi. L'oratore non può aderire all'aumento delle paghe degli ufficiali. Chiede invece l'aumento del soldo alla bassa forza, e il miglioramento dei viveri.

Un oratore italiano

Il dott. Gentilli dice che voterà di buon grado per l'aumento del soldo alla bassa forza, giacchè esso è insufficente, e molte famiglie povere sono costrette a togliersi il pane di bocca per aiutare i figli che servono nell'esercito. Invece voterà contro l'aumento delle paghe agli ufficiali, e precisamente perchè egli, come rappresentante d'un paese così povero e finora tanto trascurato e bistrattato, dal quale ogni anno migliaia e migliaia d'operai devono emigrare, non può assolutamente votare delle spese in più. Rileva espressamente questo motivo, affinchè non gli si attribuiscano altre ragioni, specialmente d'indole politica: come è avvenuto in questi ultimi giorni da parte della stampa tedesca, la quale vede dappertutto soltanto rivoluzioni e rivoluzionari, per negare agli italiani il loro buon diritto a una Facoltà giuridica italiana su suolo italiano. L'oratore propone di votare separatamente le due parti della mozione Latour-Schraffl, concernente l'aumento delle paghe agli ufficiali e del soldo alla bassa forza.

Il ministro della guerra

Schönaich, comunica che la nuova legge di pensionamento è già compilata. Rileva la necessità di provvedere per i sottufficiali che servono oltre il periodo d'obbligo, e dichiara, circa l'aumento delle paghe agli ufficiali, che lo schema della proposta Latour-Schraffl corrisponde alle idee dell'amministrazione della guerra. L'oratore rileva poi la necessità di creare le cucina da campo, alle quali però non si può provvedere col credito dei 67 milioni. Infine il ministro dà schiarimenti sulle truppe di guarnigione al confine italiano e reclutati in Ungheria.

La questione della lingua di comando ungherese

Rispondendo a Klofac, il ministro osserva che può affermare nel modo più reciso che finora non ci furono trattative di sorta col Governo ungherese. Certo è però che si è manifestato in proposito un movimento, per il quale il ministro si tiene pronto.

Stanek, constatando che il ministro non ha voluto esprimersi con precisione circa la domanda di Klofac sulla lingua di comando ungherese, rileva che la Delegazione ha diritto di essere informata di tutto, e chiede esplicitamente, associandosi a Klofac, se all'Ungheria è stata concessa o meno nell'esercito la lingua di comando ungherese.

Il ministro risponde che nell'esercito nessuno otterrà la lingua di comando nè ungherese nè croata, ma che rimarrà quella tedesca. Il ministro prosegue: Io non posso strombazzare il futuro. Nelle cosidette concessioni si tratta specialmente di diritti della Corona, dei quali non posso disporre.

La discussione generale del bilancio straordinario è quindi chiusa. Prossima seduta domani.

Le aspirazioni nazionali ungheresi
per l'esercito
Imminenti dichiarazioni del ministro della guerra

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgem. Zeitung» reca: Apprendiamo che il Ministero della guerra farà entro brevissimo tempo, probabilmente già entro questa sessione delegatizia, una dichiarazione in cui definirà il proprio punto di vista di fronte alle questioni militari risollevate in Ungheria. Il Ministero della guerra è già stato autorizzato in massima dalla Corona a tentare di risolvere la questione militare e delle concessioni nazionali da farsi agli ungheresi in riguardo militare, ancora mentre esiste l'attuale Camera dei deputati.

BUDAPEST 17 (N). Nell'assemblea generale del Club del partito dell'indipendenza del VI distretto, il presidente onorario conte Batthyany tenne un discorso, in cui disse, fra altro, che il partito dell'indipendenza è disposto a subire i nuovi oneri militari, purchè in pari tempo vengano soddisfatti i postulati nazionali. Qualora la Corte di Vienna non acconsentisse a soddisfarli, la soluzione dei problemi militari dovrà essere riservata alla futura Camera, che si eleggerà sulla base del suffragio universale.

Conflitto fra gendarmi e contadini in Ungheria
Morti e feriti

BUDAPEST 17 (B). L'Agenzia telegraf. ungherese annuncia da Csik-Syimes-Körep-Lok: Alcuni comproprietari di un bosco sotto sequestro, tentarono di condurre via delle legna contro il volere d'altri comproprietari. Ne seguì un conflitto sanguinoso. Intervennero i gendarmi per ristabilire la calma, intimando di ricondurre le legna nel bosco. La folla assalì allora il drappello composto di sei gendarmi, che fece due scariche, uccidendo due persone e ferendone cinque.

A MONTECITORIO
LA CRISI VINICOLA
La difesa delle ferrovie litoranee

ROMA 17 (N). Camera. La seduta si inizia alla presenza di venti deputati e promette di riuscire una vera seduta lunediale, vale a dire senza interesse, per quanto vi si possano discutere questioni interessantissime.

La crisi vinicola nel Mezzogiorno e il Governo.

Tutte le interrogazioni relative all'abbuono del dazio sulla distillazione per limitare la crisi vinicola vengono messe assieme, e a tutti risponde il ministro Lacava, ma la sua risposta non accontenta nessuno, nè gli interroganti nè i pochi deputati presenti.

De Felice, commentando il diniego del ministro delle finanze, fa osservare, leggendo alcune statistiche, come l'abbuono della tassa sull'alcool, specialmente nei paesi meridionali, non porterebbe nessun danno all'erario, avvantaggiando invece grandemente le industrie.

Giolitti: Rilevando le osservazioni fatte dai precedenti oratori, dichiara che l'aumento del dazio sul vino nel trattato di commercio con la Svizzera si impose come una imprescindibile necessità, diversamente non si sarebbe stipulato il trattato e il nostro vino sarebbe stato assoggettato a dazi assolutamente proibitivi. Dichiara che, in conformità alle promesse fatte, fu decretato il ribasso del 40% nei trasporti dei vini alla frontiera. Crede però doveroso di avvertire che le tariffe stesse sono già presentemente così miti che ulteriori ribassi non potrebbero esercitare alcuna sensibile influenza sui prezzi. Promette che il Governo studierà che cosa sia possibile fare per agevolare anche maggiormente l'esportazione dei nostri vini. Termina dichiarando che il Governo, conscio della gravità della questione, farà tutto il possibile per venire in aiuto della vinicultura italiana.

Per il caso d'una guerra.

Cavagnari: Svolge la sua interpellanza ai ministri della Guerra e della Marina nel senso di invitare il Governo a studiare l'opportunità di cominciare un'azione strategico-tattica in occasione delle grandi annuali manovre di terra e di mare, a fine di risolvere il quesito della tutela delle linee ferroviarie del litorale mediterraneo e dell'Alta Italia, e vedere come, data l'eventualità dell'interruzione di una delle indicate linee ferroviarie, potrebbe essere soccorso un corpo d'esercito con rinforzi di truppa dal Centro e dal Mezzogiorno d'Italia, qualora la sorte delle armi non ci arridesse nella valle del Po, specialmente nei dintorni di Stradella e Piacenza. L'oratore parla a lungo per dimostrare l'opportunità della proposta. Ne approfitta per dimandare se le condizioni attuali assicurano una pronta mobilitazione dell'esercito e la continuità delle comunicazioni fra il nord e il sud dell'Italia. Sostiene che le comunicazioni ferroviarie lungo il litorale mediterraneo sono soverchiamente esposte al pericolo d'un attacco per mare, ed invita il Governo a rassicurare il paese intorno al grave argomento.

Mirabello, min. della Marina: Riconosce la grandissima importanza delle ferrovie litorali mediterranee; dichiara che la difesa di quelle linee è oggetto di continuo studio e formerà argomento anzi delle prossime manovre navali.

Casana, min. della Guerra: Si unisce alle dichiarazioni del collega della Marina, aggiungendo che i pericoli segnalati dall'on. Cavagnari non esistono. Le autorità militari escludono anche nelle attuali condizioni di fatto la minaccia che sia impedita o ritardata la mobilitazione dell'esercito, onde non v'è ragione di temere per le sorti della difesa della patria.

Cavagnari si dichiara soddisfatto della risposta dell'on. Mirabello, ma non delle parole dell'on. Casana, che dice contradette dalle informazioni di tutti i tecnici.

La seduta viene levata alle 17.45.

L'ISTRUZIONE RELIGIOSA NELLE SCUOLE
Per la discussione a Montecitorio

ROMA 17 (N). I deputati presenti oggi a Roma erano pochi; si calcola però che coi treni di stasera e di domani arriveranno non meno di 200 deputati. Tuttavia, poichè la discussione sull' insegnamento religioso occuperà tutta la settimana, molti deputati ritarderanno il loro arrivo fino al giorno della votazione, che avverrà probabilmente sabato. L' aspettativa per questa importante discussione è grandissima. Le diverse opinioni manifestatesi nella Camera sono state sintetizzate in singoli ordini del giorno.

LE MANOVRE NAVALI ITALIANE
Una smentita ufficiale

ROMA 17 (N). Il Governo fa oggi diramare dall'Agenzia Stefani questo comunicato: Il giornale «Il Secolo» pubblica che le manovre navali non si faranno nell'Adriatico per intervento del ministro Tittoni, che avrebbe avuto un diverbio a questo riguardo con l' ammiraglio Bettòlo. Questa notizia è insussistente: mai il ministro Tittoni parlò di simile argomento nè col ministro della Marina nè con l'ammiraglio Bettòlo, nè con chicchessia.

Verso la fine del processo Nasi

ROMA 17 (N). Sono tornati da Trapani il commissario Mariotti e il cancelliere Poli. Questi ha consegnato al presidente dell'Alta Corte sen. Manfredi la rogatoria in busta suggellata, che sarà letta domani al principio dell'udienza.

Il «Giornale d'Italia» crede che se non avverranno incidenti, causa la deposizione del Piacentino, subito dopo la lettura della rogatoria prenderà la parola l'onor. Pozzi, la cui requisitoria occuperà tutta quanta l'udienza.

L'«Italie» dice di essere informata che dopo la lettura della deposizione del Piacentino la difesa di Lombardo domanderà che siano interrogati altri testimoni. E' probabile però che la domanda non venga accolta, perchè il presidente ha già dichiarato nell'ultima udienza di non ammettere più nuove testimonianze. Il giornale non crede probabile che l'on. Pozzi possa cominciare la sua requisitoria nell'udienza di domani. Secondo lo stesso giornale il questore del Senato on. Fabrizio Colonna pare avesse pensato di organizzare per il giorno della deliberazione della sentenza un servizio di restaurant al Senato. A tale scopo aveva preso i necessari accordi col proprietario di un grande restaurant, ma il presidente dell'Alta Corte si è decisamente opposto a questa misura; ed è stato deciso che se la riunione in camera di consiglio dovrà prolungarsi troppo, sarà sospesa, e i 103 senatori potranno farsi portare la colazione dagli uscieri nei locali del Senato.

L'avv. Muratori, che giungerà stasera a Roma, darà subito autorizzazione che siano pubblicate le memorie dei periti De Nava e Pinturieri.

La «Vita» dice che tra i quesiti già preparati alla cancelleria dell'alta Corte, considerevolmente ridotti dal presidente, ve n'è uno che pone una questione nuova, intesa a richiedere il giudizio dell'Alta Corte sulle condizioni psicologiche di Nasi.

Dopo la caduta di Franco
I suoi partigiani avrebbero tentato una riscossa
Come il complotto fallì

PARIGI 17 (N). Una lettera da Lisbona al signor Magalaes Lima porta curiose rivelazioni intorno al complotto tentato dai partigiani di Franco per ristabilire la dittatura. La lettera dice che dopo la caduta del Governo dittatoriale, i franchisti misero tutto in opera per organizzare dei torbidi, e ordirono un vero complotto. I franchisti dovevano assaltare il Governo attuale, e imporre a re Manuel un altro dittatore, che avrebbe infierito col massimo rigore contro i repubblicani. I congiurati, smascherati in seguito alle rivelazioni di uno di essi, avevano tutto combinato per la buona riuscita del progetto; Franco, informato, vi diede la sua approvazione. Si spiega ora perchè egli si fermò tre giorni a Bordeaux, prima di proseguire nel suo esilio: attendeva semplicemente il successo di questa operazione. La causa del fallimento del tentativo sarebbe che i congiurati chiesero aiuto al comandante della guardia municipale, assicurandolo che se il tentativo riuscisse, il dittatore avrebbe riconosciuto i suoi servizi. Il comandante, dopo averli ascoltati tranquillamente, li mise alla porta, dichiarando: Voi potete contare su me, soltanto per combattervi con tutta la mia energia. La mia spada è al servizio del re e del governo da lui scelto, e le truppe poste sotto il mio comando non mancheranno al loro dovere.

ESPLOSIONE DI DUE BOMBE
a Barcellona
Morti e feriti

BARCELLONA 17 (Havas). Stasera esplosero qui due bombe. Vi sono alcuni morti e parecchi feriti.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO
L'occupazione di Marchica - La stampa spagnola riluttante

BERLINO 17 (N). Da Madrid si comunica che la marcia delle truppe spagnole su Marchica dà motivo a quei giornali a serie considerazioni. L'avventura del 1893, dopo un'accanita lotta per Melilla, la Spagna chiese la pace, è ancora in memoria di tutti. Anche ora si teme che il territorio del Riff, con i suoi 15.000 guerrieri selvaggi, possa insorgere contro la Spagna. L'accampamento, che dista una trentina di chilometri, è frequentato volentieri dai cabili pacifici, che vi offrono in vendita le loro merci. La guarnigione di Melilla fu rinforzata di tre battaglioni tenuti pronti ad Algesiras, Cadice e Xerres e forniti di mitragliatrici.

Secondo il trattato del 1893 il sultano era obbligato a tenere occupata Marchica, ma la maggior parte della guarnigione disertò. Perciò la Spagna fu costretta ad occupare quella piazza, per impedire che il pretendente El Roghi la occupasse, come già fece nel 1906. Ufficiosamente si assicura che nessuna potenza ha elevato proteste contro il procedere della Spagna.

Un libro rosso sul Marocco

PARIGI 17 (Havas). Si telegrafa da Madrid: Il Governo spagnolo, che sta preparando un Libro rosso sul Marocco, tratta con le Potenze interessate per ottenere il consenso di pubblicare i relativi documenti diplomatici. Questo Libro rosso sarà presentato alle Cortes verso la fine della settimana.

Il prestito al sultano Abdel Aziz

PARIGI 17 (N). Riferendosi a una notizia recata dagli odierni giornali della mattina, secondo cui una parte del prestito accordato dalla Banca marocchina al sultano Abdel Aziz servirebbe per l'armamento di una mehalla di 15.200 uomini, da impiegarsi per rioccupare Fez, un comunicato semiufficiale dichiara che gli anticipi accordati per pagare la truppa per i porti marocchini, saranno adoperati esclusivamente allo scopo per cui furono assegnati, e sotto la sorveglianza della Banca di Stato marocchina. I due milioni e mezzo non saranno del resto pagati al Maghzen in una sola volta, ma in rate mensili.

Mulay Hafid avrebbe chiesto il ritiro delle truppe francesi da Casablanca

Corre voce che Mulay Hafid abbia diretto giorni fa al console francese di Casablanca una lettera, con la quale invitava il Governo a non intromettersi nella lotta fra lui e suo fratello, rilevando quanto sarebbe utile il ritiro delle truppe francesi da Casablanca.

Il segreto epistolare in Germania
La discussione del bilancio delle poste al Reichstag

BERLINO 17 (B). Il Reichstag proseguì oggi la discussione del bilancio delle poste. Wiedeberg, del centro, chiede l' aumento della mercede giornaliera degli inservienti postali.

Il segretario di Stato dice di voler tener conto di questo desiderio nella proposta che presenterà al più presto al Reichstag sulle paghe degli impiegati. L'oratore desidererebbe l'adozione generale della giornata di nove ore per i telegrafisti, e di paghe migliori per i manipolanti istruiti.

Eichhorn, socialista, accenna a vari casi di infrazione del segreto epistolare, e s'occupa della condizione dei fattorini postali, spinti alle appropriazioni indebite dall'esiguità delle paghe. L'oratore dice che il contegno del segretario di Stato è da miope ed ispirato a sentimenti di parzialità. L'Eichhorn viene chiamato all'ordine.

Il segretario di Stato Kraetke dice che l'accusa della violazione del segreto epistolare è una grave ingiuria fatta agli impiegati, e per nulla giustificata.

Gamp (partito del diritto) dichiara che negli uffici postali non dovrebbero essere ammessi dei socialisti.

Hug (centro) domanda l' introduzione del servizio di «chèques» postali.

Movimentata seduta alla Scupcina serba
Il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria - Il bilancio - L'appannaggio al principe ereditario

BELGRADO 17 (N). La Scupcina tenne oggi seduta. Fra l'opposizione regna fin da principio grande effervescenza. Il giovane radicale Drascovic chiede che si presenti il ministro del commercio perchè ha da rivolgergli alcune interrogazioni. Succede perciò un gran baccano. L'opposizione grida: Forgach è il vostro motto. Andate a Semlino! (Forgach è l'inviato a.-u. a Belgrado).

Il presidente è costretto a sospendere la seduta. Ripresa la seduta i giovani radicali formulano alcune domande, alle quali risponde il presidente dei ministri Pasic.

Rispondendo a un'interrogazione Draskovic, Pasic dichiara che il Governo, nel trattato commerciale coll' Austria-Ungheria, accondiscese soltanto al controllo veterinario comune nei macelli serbi. Ciò non è una capitolazione, perchè un tale controllo esiste anche fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Rispondendo all' interrogazione Marjanovic, circa le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri d'Ungheria, dott. Wekerle, al deputato Supilo, riguardo la nazionalità serba in Croazia e in Slavonia,

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (31) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

E nel mentre rispondeva, Edith si metteva gli spilloni del cappello, si può dire alla cieca, poichè non si serviva del piccolo specchio sopra al caminetto. Con una strana ostinazione continuava a guardare giù per Fleet Street, cercando una ben nota figura che non mancava mai di trovarsi nei pressi di Shelley House all'ora della colazione.

Ed infatti anche quel giorno ella potè scorgere il cieco col piccolo banchetto di giuocattoli, e col cagnolino nero seduto pazientemente sul marciapiedi.

— Eccomi pronta, Bob; ma tu non dovresti tentarmi in questo modo. Dopo, dovrò lavorare ben alacremente per riguadagnare il tempo perduto!

— E lo potrai far meglio, essendoti riposata ora. Traversiamo?

Erano appunto giunti nella strada.

— No, no, vieni via, non ho molto tempo da perdere.

Per un caso vi era appunto una breve interruzione nel viavai continuo di carrozze e di omnibus cosicchè si poteva vedere dall'altra parte della strada il cagnolino del cieco, che faceva tutti gli sforzi possibili, abbaiando a più non posso, per liberarsi dalla corda che lo teneva legato.

Bob se ne avvide, e volentieri si sarebbe fermato, se Edith, presolo per un braccio, non lo avesse trascinato via con la scusa che non aveva tempo da sprecare.

Bob naturalmente accondiscese al suo desiderio, ma passando dinanzi a una vetrina piena di specchi non mancò di osservare il volto di Edith, e fu sorpreso di vedere una strana espressione di ansietà. D'altra parte il modo di rispondere della fanciulla, un po' incoerente, gli diede la persuasione che qualche cosa l'aveva sconvolta. Ma giunti al «restaurant» ella era nuovamente padrona di se stessa e chiacchierava di nuovo con allegria e spigliatezza, come al solito.

Terminata la colazione, Bob galantemente si offerse di accompagnare nuovamente Edith all'ufficio; ma potè benissimo comprendere che la ragione avanzata dalla fanciulla per tornare sola, non era che un semplice pretesto per disfarsi di lui. Egli però non insistè ,e rimase al «restaurant», per bere il caffè e fumare una sigaretta.

La condotta di Edith era per lui un mistero: ella era sempre stata tanto franca e leale con lui, che ora egli non poteva persuadersi di un simile cambiamento.

Senza dubbio la fanciulla aveva qualche segreto; e poichè ella si era mostrata nervosa e inquieta proprio quando quel cagnolino nero di Fleet Street si era messo ad abbaiare furiosamente, tentando di strappare la corda che lo legava, egli cominciò a dubitare che vi fosse qualche relazione fra Edith e il proprdietario del cane, il venditore ambulante cieco. Decise quidni non appena finita la sua sigaretta, di andare ancora a gironzolare per Fleet Street, per esaminare un po' attentamente quel girovago.

Intanto Edith se ne tornava a passo affrettato al suo studio; ma questa volta ella si tenne dalla parte Nord della strada, in modo da poter passare vicino a Roy. Dacchè si erano riveduti a South Acton tutti i giorni facevano quella manovra ed era per essi una gran consolazione il potere scambiare uno sguardo fugace.

Da lontano Edith si accorse che Roy era ancora al suo posto, e che voltatosi verso di lei con uno di quei movimenti nervosi che hanno i ciechi, egli le aveva fatto un piccolo segno, un segno quasi impercettibile, che nessuno poteva vedere e comprendere, ma che ella capivà benissimo come avrebbe potuto capire un ordine preciso dato a viva voce, perchè l'amore le aveva aguzzato l'intelligenza e la vista. Giunta vicino a Roy, ella potè udire la sua voce monotona, mentre egli offriva al pubblico le sue mercanzie.

— Avanti, avanti signori! Piccoli divertimenti per due soldi... Scelgano, scelgano!... Sono gli ultimi prodotti delle migliori fabbriche!.. Scelgano dove vogliono, qualunque giocattolo...

Edith si fermò a guardare quelle piccole macchinette, mentre Rags, riconosciutala, le saltava addosso, facendole le feste e scodinzolando. Il suo padrone tirò la funicella che lo teneva legato, dicendo:

— A cuccia, bestiaccia! Il signore non viene per guardar te, viene per vedere i giocattoli del vecchio Spendlow!

— Scelgo questo - disse Edith, prendendo un minuscolo balocco; e mettendo due soldi nella mano di Roy gliela toccò di sfuggita.

— Ah, è una signora che è venuta a comprare! Un momento, signora; devo incartare la sua compera.

E preso il giocattolo che Edith gli stendeva, lo avvolse in un pezzo di carta, preso a caso fra tanti altri riposti in un angolo del banchetto: e poscia lo rese a Edith. — Ecco, signora; a cuccia, Rags. — Il cane infatti aveva ricominciato a fare le feste a Edith ed a esprimerle la sua gioia canina nel vederla. — Lo perdoni, signora: questa bestia fa più feste ad una signora che al suo padrone! — Edith fece ancora una carezza al cane, poi si avviò verso il suo studio, domandandosi che cosa Roy aveva voluto dirle. Egli le aveva accennato chiaramente di fermarsi; ma per quanto ella avesse obbedito di buon grado, non poteva comprendere a che cosa ciò avrebbe dovuto servire. Temeva quindi di non aver saputo comprendere le intenzioni di Roy, domandandosi d'altra parte se invece questi non era stato impossibilitato di dirle quanto voleva.

Ma nell' ascensore, guardando la sua compera, la sua espressione di dubbio e di ansietà scomparve repentinamente, accorgendosi che il foglio nel quale era il giocattolo era scritto a matita. Quella era dunque la ragione per cui Roy le aveva fatto segno di fermarsi. Giunta che fu nel suo ufficio, ella spiegò bene la carta e potè leggere la seguente missiva:

«Se puoi vedere Bob, digli che si trovi questa sera dinanzi all' «Hôtel Iacob» a Clacton Street, vicino a Tottenbram Court Road».

(*Continua*).

il presidente dei ministri dichiara che il Governo serbo non si immischia nelle questioni interne di uno Stato estero.

In risposta ad ulteriori interrogazioni, Pasic comunica che il nuovo trattato di commercio sarà pubblicato entro sette o otto giorni. Rileva che di solito in tali trattati vengono accolte delle disposizioni, secondo le quali le possibili differenze d'interpretazione di certe posizioni tariffarie vengono sottoposte a esame comune. Partecipa infine che col nuovo trattato è assicurata l'esportazione di pollame vivo.

Indi si approva in prima lettura, con voti 83 contro 41, il bilancio pro 1908, e si passa alla discussione articolata. Al primo punto figura la lista civile e l'appannaggio. La discussione sull'appannaggio al principe ereditario è lunga e vivace. I giovani radicali elogiano il principe per il rifiuto dell'appannaggio, e rilevano il pericolo, che per tale questione possano sorgere conflitti fra il re ed il principe, e l'opportunità di evitare che la storia della Serbia, che offre già purtroppo tragici esempi, debba registrare un dissidio nella famiglia reale.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Attentato contro una stazione in Russia

Una bomba

ODESSA 17 (N). La vicina stazione di Guimiakovo fu assalita da una banda di armati che lanciò una bomba, la quale esplose con una tremenda detonazione. La tentata rapina fallì. Gli autori fuggirono.

Il processo della nichilista russa

L'accusata si assume tutta la responsabilità dell'attentato

VADOWICE 17 (B). Nel dibattimento contro la nichilista russa Vanda Dobrodczicka per l'attentato contro il governatore Scallon (vedi «Piccolo della sera» di ieri) l'imputata proseguì a parlare del governatore, oriundo tedesco, che disse perciò animato doppiamente di odio contro la Polonia, perchè nemico dei polacchi anche come slavi. La Dobrodszicka narra poi la parte avuta nell'attentato, non curandosi affatto di scemare la propria responsabilità. Essa dichiara che l'accusa non corrisponde ai fatti in due punti: 1. perchè non fu influenzata da nessuno; e 2. perchè l'imputata sarebbe uscita dal partito socialista della Polonia, per mantenendosi fedele all'idea. L'imputata non vuol dare il nome del suo complice che lanciò pure una bomba.

L'imputata descrive quindi l'attentato, seguendo la narrazione dell'atto d'accusa. Il presidente domanda:

— Sapevate che l'attentato poteva fare delle vittime?

Imp. Lo sapevo. Io ho lanciate le bombe perchè Scallon era un nemico dichiarato della nostra nazione, e repressore dell'intiera vita polacca. Egli doveva quindi morire.

Il tecnico Kerschinumer, direttore della fabbrica delle polveri di Blumain, dichiara quindi che le bombe potevano riuscire pericolose alla sicurezza pubblica se avessero funzionato bene. Ma così non avvenne, perchè l'apparecchio della miccia era male applicato.

Nella seduta pomeridiana si leggono le deposizioni testimoniali. Nel protocollo di un sergente dei cosacchi è detto che due bombe furono lanciate da un signore. L'accusata dichiara che questo teste è in errore: le bombe furono lanciate soltanto da lei e dalla sua amica. Il presidente dichiara chiusa la procedura probatoria. Il processo sarà continuato domani.

Il vicepresidente dell'Uruguay

MONTEVIDEO 17 (B). Il dott. Viera fu rieletto vicepresidente della Repubblica. Il presidente aprì ieri la nuova Camera con un discorso.

Decesso. VIENNA 17 (B). Ieri alle 4 del pomeriggio è morto, in età di 98 anni, l'ex-ministro e membro della Camera dei signori, Ignazio de Plener.

Il dott. Ignazio de Plener fu a' suoi tempi una delle più spiccate figure della così detta burocrazia parlamentare. Ministro delle finanze dal 1860 al 1865 e poi ministro del commercio dal '67 al '70 e per qualche mese anche reggente del Gabinetto, Ignazio de Plener segnò del suo nome molte importanti riforme finanziarie, fra cui gli atti fondazionali della Banca a.-u. Alla Camera dei signori nella quale entrò nel 1873, cooperò efficacemente al riordinamento delle imposte. Ernesto de Plener, il capo dell'antica sinistra tedesca e attuale presidente della Corte comune dei conti, è figlio del defunto.

Il „raid" automobilistico Nuova York-Parigi

La vettura italiana rovesciata - Nessun ferito

PARIGI 17 (N). Nonostante le grandi nevicate seguite da abbondanti pioggie, che rendono le strade molto faticose e difficili, i partecipanti alla gran prova automobilistica Nuova York-Parigi per lo stretto di Behring hanno già compiuto un notevolissimo progresso.

La vettura americana Thomas arrivò alle 2.45 pom. di ieri 16 a Buffalo, cioè a 754 chilometri da Nuova York. La De Dion-Bouton, due ore più tardi, giunse a cinque miglia da Rochester, 633 miglia da Nuova York. Non si conosce ancora la causa che provocò il rovesciamento della vettura italiana Zust. Fortunatamente nessuno dei tre automobilisti che la montano è rimasto ferito. In seguito a questo incidente essi dovettero perdere alcune ore di tempo per rimettere la vettura in istato di ripigliare la marcia, essendosi rese necessarie alcune lievi riparazioni.

La vettura Prothos (tedesca) giunse iersera a Geneve. La Sizaire-Naudin arrivò nel pomeriggio a Pougkepsie, dove più tardi giunse pure l'altra vettura, francese, la «Motobloc».

Forti scosse di terremoto nella Stiria

La popolazione spaventata - Case screpolate

GRAZ 17 (N). Nella Stiria superiore furono avvertite la notte scorsa violenti scosse di terremoto, particolarmente nelle valli della Seiz e della Salzach. Specialmente forti furono le scosse ad Hieflau, nel Gesäuse. Il terremoto incominciò alle 2.10 con una scossa della durata di tre secondi, in direzione da sud-est a nord-ovest. Molte persone corsero sulle strade, in preda a grande spavento. Parecchie case presentano delle screpolature ed altri danni.

VIENNA 17 (B). L'Istituto meteorologico di Vienna segnalò ieri alle 2.10'12" pom. un terremoto non tanto forte, del quale fu già data notizia da Radner nella Stiria e da Radstadt nel Salisburghese.

«Cussi la xe!» di Giacinta Gallina, a Venezia.

VENEZIA 17 (N). Stasera la compagnia veneta di Ferruccio Benini ha rappresentato, dinanzi a pubblico affollato, la commedia di Giacinta Gallina, «Cussi la xe!», nuova per Venezia. Il lavoro ebbe confermato il lusinghiero successo di Trieste. Alla fine di ciascun atto si ebbero numerose chiamate.

Il processo per l'uccisione del sindaco di Castelvetrano

BOLOGNA 17 (N). Oggi è cominciato alla nostra Corte d'assise il processo contro Giuseppe e Francesco Guzzo e Giovanni Mandino, imputati dell'uccisione di Giuseppe Saporito, sindaco di Castelvetrano, detenuti dal gennaio 1901. Funge da presidente l'avv. Rabascini, da P. M. il procuratore del re avv. Bortolan. Della difesa sono presenti gli avv. Zaccari, Ruzzo, Mastellaro e on. Ferà. La parte civile oggi non è intervenuta; sarà rappresentata dagli avv. Zessari, comm. Nadalini e comm. Manfredi. Si procede alla formazione della giuria. Il cancelliere legge numerosi certificati medici di giurati che domandano di essere esentati. Venti domande vengono accolte. Composta la giuria e prese le generalità degli imputati, la seduta viene tolta e rinviata a domattina.

Incidente automobilistico. Una famosa mondana ferita.

PARIGI 17 (N). Liane de Pougy, famosa mondana parigina, corse rischio di perdere la vita in un accidente d'automobile. Secondo quanto racconta il «Journal des Débats» il signor H. conduceva a Nizza con la sua automobile alcune signore villeggianti a Montecarlo, fra le quali si trovava Liane. Presso Beaulieu, a una svoltata troppo brusca, la vettura si rovesciò sul fianco della strada. Liane rimase contusa abbastanza gravemente; la signora Denis Henot riportò ferite anche più gravi.

Un cacciatorpediniere inglese urta contro una boa.

PORTSMOUTH 17 (N). Il cacciatorpediniere «Lighting» mentre usciva dal porto urtò contro una boa, riportando una falla; ma si riuscì a tenerlo a galla e a ricondurlo in dock.

I leoni di Menelik a Pio X.

ROMA 17 (N). In una grande cassa in forma di gabbia, proveniente da Termini, sono giunti in Vaticano i due leoni che a mezzo del padre Bernard, il negus Menelik ha mandato a regalare al papa. I leoni hanno appena cinque mesi e sono della più bella razza africana. Per giungere in Italia hanno impiegato tre mesi.

CRONACA LOCALE

Lo stadio attuale dei lavori portuali

Come abbiamo annunciato giorni or sono, la Camera di commercio si è occupata di varie questioni inerenti al movimento commerciale nel porto nuovo e vecchio. Ecco qualche notizia sullo stadio in cui si trovano i lavori portuali e sui provvedimenti che occorrerebbero a togliere almeno in parte gli imbarazzi di cui soffrono i traffici.

Com'è noto il molo della Sanità è già da molto tempo quasi del tutto ultimato; però se si eccettua un breve tratto della sua sponda destra, non è ancora consegnato al movimento. All'uopo si richiedono in prima linea la costruzione della carreggiata e la posizione in opera della conduttura elettrica. Questi lavori sulla base della nota convenzione stipulata fra lo Stato e la città incombono al Comune. La Camera di commercio ritenendo utile che venga ammessa al movimento senza ulteriori indugi almeno la parte già ultimata del molo, propose che il molo della Sanità venga destinato a una parte del servizio dalmato, oggi limitato al molo Giuseppino che, come ognuno può convincersi facilmente, riesce assolutamente inadeguato allo scopo. Tutti i fattori competenti essendo d'accordo su ciò, è certo che la Rappresentanza comunale la quale tanti sacrifizi già sopporta per gli interessi commerciali della città, si darà ogni premura acchè i lavori incombenti al Comune vengano eseguiti con la massima sollecitudine. Se ciò non è avvenuto sinora, si deve in primo luogo al ritardo opposto dal Governo all'approvazione dei bilanci in cui erano stanziati gli importi necessari.

L'opera del Comune potrà riescire non meno proficua alla nuova riva V che costeggia i magazzini della nuova Stazione di S. Andrea. Questa riva è ormai pronta e in tempo non lontano vi si potrà disporre di ampi spazi per depositi che comprendono un'area di molte migliaia di metri quadrati. Anche per l'utilizzazione di questa riva e di questi spazi è necessaria la precedente costruzione delle strade d'accesso. Il Comune, con lodevole sollecitudine, condusse a termine codesti lavori per circa tre quarti della lunghezza complessiva; resterebbe da compiere ancora un tratto di circa 100 metri: nè occorreranno certo speciali eccitamenti perchè venga costruito anche quest'ultimo tratto.

L'argomento assume maggiore importanza per il fatto notorio e mai abbastanza deplorato che nel Puntofranco mancano spesso gli spazi d'ormeggio, sicchè i piroscafi devono talvolta attendere parecchi giorni inoperosi in rada prima di venire ammessi alle operazioni di scarico, con quanto grave danno per i commerci lo sanno i nostri armatori e gli speditori e i negozianti della piazza. Qualora invece riescisse di adibire ai lavori di scaricazione la nuova riva V, ne deriverebbe uno sfollamento del Puntofranco e quindi una facilitazione per le operazioni di scarico.

Finalmente già dall'estate scorsa sono ultimati i lavori relativi alle rive della Sacchetta e al molo S. Teresa, senonchè s'incontrarono gravi difficoltà per la consegna di quelle rive al movimento commerciale visto che i Magazzini generali non dispongono di un proprio impianto in quei paraggi e per mancanza di personale difficilmente potrebbero distrarne una parte per i servizi della Sacchetta. Viceversa l'amministrazione ferroviaria mal volentieri si sobbarcherebbe a quel servizio, atteso che il rimanente servizio ferroviario alle rive viene curato dai Magazzini generali. Di fronte a questo disaccordo fra le due amministrazioni chiamate a decidere sul da farsi, le pratiche ripetutamente e insistentemente avviate dalla Camera di commercio per parecchi mesi, non ebbero ancora l'effetto sperato. Giacchè la ferrovia dello Stato mise bensì a disposizione dei negozianti i vagoni, ma non vuol assumersi la trazione dei vagoni dalla Stazione alla riva e viceversa sicchè le parti devono farla a proprie spese e a proprio rischio. Ond'è che la Rappresentanza commerciale rinnovò le proprie insistenze affinchè quest'inconveniente venisse tolto almeno mediante un provvisorio. Le Ferrovie dello Stato non possono non riconoscere che questo stato di cose è insopportabile. Si fa assegnamento speciale sull'appoggio del nuovo consulente commerciale signor Vrbka, che conoscendo le condizioni dei nostri traffici, potrà con maggior competenza informare il Ministero delle ferrovie sul vero stato delle cose. E in tale attesa sarà il caso di migliorare l'illuminazione del Molo S. Teresa, la cui semioscurità contrasta stranamente con la bella illuminazione delle altre rive.

TRIESTE DEL PASSATO

nel libro d'un triestino.

Non sempre le cose che conosciamo meno sono le più lontane. Mano sul cuore: e domandiamoci, noi della giovane generazione di Trieste, che cosa sappiamo delle vicende di questa città natia in un passato che risalga un poco un poco al di là dei nostri personali ricordi. Noi vediamo una città piena d'anime, e anche piena di istituzioni, di edifici, di corporazioni, e anche piena di costumi, di forme della vita del popolo, di forme particolari dell'esistenza municipale e civile: e tutto ciò è per noi come se fosse eterno, finchè non ci domandiamo come sia incominciato. Allora sì, ci sono gli storici. Abbiamo anche la fortuna di possedere, per una parte del nostro passato, uno storico-artista, il Caprin, che non si limita a raccontare, ma fa rivivere. «I nostri nonni» e i «Tempi andati» hanno suscitato la curiosità popolare intorno ad un'epoca che si era tranquillamente sommersa ed hanno ricomposto tra i tempi un vincolo che era stato logorato dal tempo. Ma dai «Tempi andati» fino all'alba del secolo ventesimo c'è una lacuna di cinquant'anni, che il Caprin avrebbe forse colmato se la vita gli fosse stata più generosa. Non potè farlo: e quei cinquant'anni, o quei venti, quei trenta, quei quaranta (non siamo tutti ugualmente vecchi o ugualmente giovani) sono rimasti una nostra curiosità insoddisfatta. Ora alfine le è lanciato un libro singolarmente ricco di notizie su cotesto periodo vicino e non ancora storico e perciò tanto più sconosciuto: i «Granellini di sabbia» del chiarissimo dott. Lorenzo Lorenzutti. Quando apparve, al principio dell'inverno, lo abbiamo chiamato un libro dell'amor patrio. Era fargli onore; ma non tutti gli onori che esso merita. Si deve anche aggiungere che è scritto in una lingua amabilmente e pulitamente italiana; che ha il sapore delle accurate elaborazioni di una volta; e che, senza aver la pretesa di una cronistoria, offre una copia stragrande di notizie a chi vorrà farsi un'idea dello sviluppo e del mutamento della vita triestina negli ultimi cinquant'anni.

Il dott. Lorenzutti non si limita alla notizia di ciò che ha veduto o saputo; ragiona, disserta, coordina i suoi pensieri, e lo fa con quell'animo dolce, mite e schivo di ogni opinione estrema e incapace di giudizio scortese, che tutti riconoscono nel venerato presidente della Minerva. Di alcune di queste dissertazioni si dovrebbe dire che hanno il profumo della bontà e che rivelano la limpidezza d'un'anima onesta. In qualche notizia di vita triestina si vorrebbe forse un'esattezza più minuziosa, un cenno più particolareggiato e più certo: e tuttavia quanto sono preziose tutte queste memorie che vengono a coprire tante nostre dimenticanze! Lo sapevate voi che, nella primavera della costituzione austriaca, e precisamente nel 1867, fu concesso di celebrare a Trieste con solennità pubblica la festa dello Statuto italiano? Fu il 2 giugno di quell'anno; era console del regno d'Italia Giovanni Domenico Bruno; e Tito Agujari ricordò la solennità in un dipinto. Di questa minuzia dei ricordi (i quali, badiamo, ricostituiscono le epoche), ribocca il libro del dott. Lorenzutti. Nel capitolo sulla navigazione, è ricordata l'introduzione dell'elica. Essa fu applicata da noi nei primordi piuttosto ai piccoli piroscafi che ai maggiori, e piuttosto a quelli destinati al trasporto delle merci che a quelli per i passeggeri. «San Marco», «San Giusto», «Benaco», «Lario», si chiamavano i primi piroscafi ad elica, e navigavano sulle linee di Venezia, d'Istria e di Dalmazia. Fino verso il 1870 la flottiglia del Lloyd si mantenne quasi interamente fedele all'antico tipo di piroscafi a pale.

La vita municipale di quell'epoca è richiamata a larghi tratti nel libro del dott. Lorenzutti, da quelle elezioni del settembre 1848, nelle quali riusciva difficile di trovare 36 persone che si prestassero ad accettare il mandato di rappresentanti cittadini, fino alle entusiastiche nomine dei Consiglj liberali recenti. Dal 1850 al 1861, il famoso Consiglio decennale si radunava sempre a sedute segrete, che tenevansi nella sala sopra la loggia di piazza Grande. Nel 1861, il primo Consiglio liberale tenne le sue sedute pubbliche nella sala maggiore della Borsa; e di là passò nella sala del Ridotto del Teatro Grande, che è oggi la sala della Società Filarmonico-Drammatic.a: e così durarono le cose fino al 1875, quando fu inaugurato il nuovo palazzo di città.

Insediato nella sala del Ridotto il Consiglio, ne furono inesorabilmente espulsi i balli carnevaleschi, veglioni nobili e veglioni popolari, che si tenevano colà quando c'era penuria di teatri disponibili. Il veglione nobile si faceva il mercoledì, e quello popolare la domenica. A tutti sovrastava però la cavalchina del martedì grasso al Teatro Verdi. Il dott. Lorenzutti narra questi fasti del carnevale passato in dialetto triestino, e molto gustosamente, con brio e con grazia. Ecco che cosa era la cavalchina: «No più scagni in platea; da sentarse solo soto ai palchi de pianteren; la platea messa in comunicazion col palcoscenico per mezzo de due scalete, a le due estremità de l'orchestra; tuto intorno a le file dei palchi dei brazzai a zinque candele de zera ognidun; derimpeto ai palchi, su la scena, un altro giro de palchi provisori per quele fameje che nei propri no podeva andar, no tocandoghe el turno». Questi palchi provvisori ebbero un'origine curiosa. Nel 1853 o 1854 si rappresentava un ballo, «La bella fanciulla di Gand», nel quale uno dei quadri rappresentava un veglione, coi palchi affollati di maschere. I palchi erano tanto ben costruiti che tosto a qualcuno venne in mente di mantenerli anche per la cavalchina: e ciò durò per parecchi anni.

Il corso carnovalesco degli ultimi giorni girava tra piazza Grande e piazza delle Legna, e in caso di grande concorso proseguiva per la Barriera vecchia. Appena tra il 1850 e il 1861 incominciò l'uso attuale di farlo procedere eventualmente per via del Torrente e via Stadion.

Abbiamo detto che il dott. Lorenzutti si serve del dialetto, all'occasione, con molto gusto; egli è anche un arguto satireggiatore di quelli che mescolano e imbastardiscono il vernacolo natio, volendolo parlare con ricercatezza signorile e, come si direbbe, in punta di forchetta. Anzi a questo proposito egli narra un aneddoto. Nella sua pratica di medico gli avvenne di conversare con una signora la quale si lamentava con lui, un po' in dialetto, un po' toscaneggiando, di non poter trovare buon latte per il piccino... E per non dire la orribile parola «armenta», o la sacrilega parola «vacca», la poverina uscì ad un tratto in questa strabiliante sentenza:

— Ah sì, non vi ha dubbio, quando non si possa trovare una buona balia, è sempre da preferire il latte di.... di manzo!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana, dalla addoloratissima famiglia dell'estinta cor. 200, dai signori Federico e Anna Gerolimich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Luzzatto, dai signori: Vittorio e Giuseppina Grego cor. 20; Rita e Virgilio Macerata cor. 20; fratelli Guastalla cor. 10; Pietro Macor cor. 5; Luigi Sbriz cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Weiss, dai signori Rimini e Sanguinetti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Quarantotto, dalle famiglie Demartini, Giuseppe Zanutti ed Ernesto Rovere, congiunte dell'estinto, cor. 25; dalla Società canottieri «Nettuno» cor. 25; dal sig. Angelo Zanutti, zio dell'estinto, cor. 20; dal sig. Alberto Zanutti, cugino dell'estinto, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Linder, dai fratelli dott. Giuseppe e ing. Luigi Mazorana cor. 40.

Per onorare la memoria della signora Luigia Gentilli, dagli amici del figlio Elio: Silvio Repich, Spreglich, Arturo G., Gino Balestra, Giorgio R. Benedetto O., Giuseppe R., Giulio Popusta, Enrico S., Gostizza e Giuseppe Dall'Oste, cor. 21.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Steinbach, dai fratelli dell'estinto cor. 25.

Per onorare la memoria del cav. Carlo Lustig, dai signori Cecilia e Roberto Liebman, da Barcellona, cor. 20.

Da uno sfasciato, cor. 1. - Ricavato da un'asta fra soci del Club Veloce «Trieste», cor. 2. - Da quattro del Punto franco, per multe inflitte a parole non usabili, cor. 4.06. - Per differenza di un conto, da U. O. e A. L. cor. 1. - Per aver detto una parola straniera in famiglia C., cor. 1.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Trieste: cor. 10 dalla famiglia Luigi Nicolini di Milano, per onorare la memoria del compianto giovinetto Guido Zennaro;

pro gruppo di Metti: cor. 5, raccolte fra gli allievi adulti frequentanti la III sezione del corso serale a Metti d'Umago, in omaggio al loro maestro.

I soliti confronti. Il giornale ufficiale riferisce, in testa alla sua cronaca, di un ballo che sarebbe stato dato domenica sera dagli studenti dell'ultima classe delle scuole medie dello Stato - cioè Ginnasio tedesco e scuola reale tedesca. Fin qui nulla di male. Vien fatto solo di stabilire un facile confronto fra questi studenti delle scuole tedesche alle cui feste di ballo si dà persino la sanzione della notizia ufficiale, e agli studenti delle scuole medie italiane, le cui feste sono vedute di tanto buon occhio dai circoli governativi che la prudenza consigliò già ai nostri giovani di porle sotto l'usbergo di comitati formati dalle «famiglie» degli studenti, perchè altrimenti a questi si sarebbe finito col vietare di allestire feste simili!

Ma c'è ancora qualche elemento di raffronto. Quando dai nostri studenti... o meglio dalle loro famiglie si diedero delle feste a vantaggio della Lega e magari anche insieme del fondo di beneficenza scolastico, si fece comprendere in tutti i toni che ciò non garbava, che gli studenti non dovevano dare «pubblico spettacolo» del loro attaccamento alla federazione nazionale, per quanto questa avesse uno scopo essenzialmente scolastico e di cultura.

Ora, di ben altro diedero «spettacolo pubblico» gli studenti tedeschi nella festa dell'altra sera. Essi adornarono gli inviti col francobollo che il «Deutscher Schulverein» pubblicò a ricordo degli incidenti occorsi l'anno passato ai pangermanisti nel Trentino, e che contiene una scritta di dispregio per gli italiani e per la loro reazione che lo stesso Tribunale di Trento trovò di assolvere.

Se avessero adottato il francobollo dello «Schulverein» puro e semplice, nessuno avrebbe fiatato dato che quegli studenti fossero tutti tedeschi. Ma che scolari di istituti situati a Trieste si permettano di diffondere un segno che suona offesa al sentimento nazionale dei cittadini, è un po' troppo in verità e denota quale spirito di equanimità e di tolleranza, se non altro, domini nelle scuole tedesche dello Stato. Per molto, ma molto meno gli studenti di scuole italiane avrebbero veduto scendere sul loro capo tutti i fulmini del rigore disciplinare.

Associazione Patria. La conferenza dell'on. Depiera. La serata di conversazione alla Patria assumerà oggi particolare importanza ed interesse: l'on. Depiera riferirà su di un problema dei più gravi per la vita sociale e civile di Trieste: sullo sventramento di città vecchia. L'on. Depiera che a questo problema ha dato già numerosi e preziosi contributi, svolgerà un nuovo lato della complessa questione. Seguirà la discussione che non potrà non essere animata.

Luigi Orsini al conservatorio «G. Tartini». Rammentiamo che questa sera, alle 8.15, il chiaro poeta romagnolo Luigi Orsini leggerà al conservatorio «Giuseppe Tartini» le sue scene liriche in tre atti dal titolo: «Il figlio del mare». Crediamo sufficente il semplice annunzio per richiamare numerosissimo il più elegante ed intellettuale pubblico triestino a salutare il poeta e la sua nuovissima opera d'arte.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero: dall'ing. Isidoro Piani cor. 50.

Nell'anniversario della morte di Francesco Hermet. Nella ricorrenza del ventesimoquinto anniversario della morte di Francesco Hermet, seguì ierlaltro nel palazzo del Comune la consegna solenne di vestiti a sette allievi poveri delle civiche scuole popolari, in conformità a quanto stabilisce l'atto fondazionale che s'intitola dall'illustre cittadino.

Il segretario magistratuale dott. Renato Tellersitz, in rappresentanza del signor Podestà, ricordò in tale occasione l'origine della fondazione che fu promossa dalle tre spettabili Società del Progresso (ora sciolta), Filarmonico-drammatica e di Mutuo provvedimento per gli addetti al commercio, all'industria e ad altre professioni, e venne attivata col concorso del Comune per ricordare in perpetuo le virtù dell'indimenticabile cittadino Francesco Hermet. Alla distribuzione assistette l'onor. Carlo Hermet, anche nella rappresentanza della Società di mutuo provvedimento suddetta, e l'onor. avv. Ettore Daurant, presidente della Società Filarmonico-drammatica.

Esami. Il dott. Giannandrea Gravisi di Capodistria, già abilitato per l'insegnamento della geografia, ha dato all'Università di Graz gli esami di professore di storia per le scuole medie italiane.

Nuptialia. La gentile signorina Nora Brunner ha dato la mano di sposa all'egregio dott. Gino Depangher-Manzini.

Adunanze sociali. L'Associazione triestina di m. s. fra parrucchieri terrà il congresso generale ordinario mercoledì 19 corr. alle 8.45 nella sala Maly, via Giosuè Carducci 20. All'ordine del giorno si trovano, fra altro, la lettura ed approvazione del resoconto, il riparto dei fondi cronicità, la relazione virtuale del trentacinquesimo anno sociale.

Il servizio delle «ambulanze» postali ferroviarie. Abbiamo accennato nel «Piccolo della Sera» dell'8 corrente ai passi fatti dalla nostra Camera di commercio perchè, in un'eventuale divisione del servizio d'ambulanza postale Vienna-Trieste, la seconda parte del servizio, da Marburgo alla nostra città, venisse affidata a impiegati appartenenti al raggio della direzione postale di Trieste, siccome quelli che hanno esatta conoscenza delle condizioni locali. Abbiamo in pari tempo accennato al torto precedentemente fatto agli impiegati di Trieste, quando il servizio d'ambulanza della Transalpina fu assegnato alla direzione di Graz, avvertendo che varie personalità della Stiria fanno pressioni per ottenere che anche il nuovo servizio d'ambulanza venga affidato a Graz.

Ora il gruppo locale della Società degli impiegati postali di Vienna dirama un memoriale nel quale si fanno valere le ragioni che militano in favore di Trieste perchè le venga affidato il servizio di ambulanza postale Marburgo-Trieste, secondo la divisione che pare sia stata definitivamente adottata. Queste ragioni in favore della «città che ha forse il più importante ufficio postale dell'Austria», come dice il memoriale, sono così manifeste e del pari note anche a Vienna, che ci pare inutile ripeterle. Si tratta di una questione di giustizia e speriamo che si risolva in questo senso, nell'interesse degli impiegati locali e dello stesso servizio.

La comunicazione fra Trieste e Innsbruck. Abbiamo da Vienna: La comunicazione ferroviaria diurna fra Trieste e Innsbruck, che era stata attivata l'anno scorso, sarà riattivata col primo di marzo. Un treno partirà da Trieste (ferrovia dello Stato) alle 8.45 ant. e arriverà ad Innsbruck la sera alle 10.41; un treno partirà da Innsbruck alle 6.24 ant. e arriverà a Trieste (ferrovia dello Stato) alle 8.10 di sera.

Per gli scolari poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino. Rammentiamo che stasera, alle 8.30, nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi) si darà l'annunciato trattenimento di varietà a favore degli studenti poveri del Ginnasio-Tecnica di Pisino.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Fortunato Quarantotto, dalle famiglie Pellizzaro e Rizzardi cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana, dalla signora Anna ved. Valentincic cor. 10; da Alfredo cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Weiss, dai signori: Enrico ed Ada Kern cor. 20, P. Mallie cor. 20 a favore della Guardia medica; Ignazio Mautner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Sigismondo Fried cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Alfredo Seppilli cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Filippo Meissel e consorte cor. 10, Giacomo ed Emma Hirsch cor. 10, Eugenia e Carlo Kern corone 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Luzzatto, dal sig. Davide Finzi corone 10 a favore dell'Infermeria Treves; dal sig. Alessandro P. Basiliadis cor. 20 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Virginia Dietz, dal sig. Lepori cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Steinbach, dai fratelli dell'estinto: cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 25 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 25 a favore della Pia Casa dei poveri.

— Nell'elargizione di 40 corone per onorare la memoria del sig. Lustig a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, pubblicata domenica 16 corr., venne ommesso il nome del signor Federico Neumann.

— Fra le elargizioni per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana figurò domenica una di cor. 20 dei signori Alfredo e Lucia ved. de Reya, mentre era soltanto della signora Lucia ved. de Reya.

— L'elargizione dei signori Enrico e Delfina Sospisio era di cor. 20 e non 25 come apparve stampato.

— Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Mazorana, l'ing. Federico Schnabl elargì cor. 20 alla Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla ditta Faccanoni, Galimberti e Piani cor. 100 quale contributo per l'anno 1908.

— Per onorare le memoria del sig. Gustavo Luzzatto, i signori dott. Oscarre Oblath e consorte largirono al fondo vedove e orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati cor. 10.

— L'avv. Angelo cav. de Daninos e consorte per onorare la memoria della signora Carolina ved. Pardo elargirono alla Guardia medica cor. 30.

Un'altra vittoria del triestino Giovanni Raicevich. Ci telegrafano da Milano 17: Stasera all'Eden è terminato il torneo di lotta con la vittoria di Giovanni Raicevich contro l'inglese John Belling. La lotta è durata 54 minuti. All'uscita dal teatro si improvvisò una dimostrazione al grido di «viva Raicevich! viva Trieste!».

Per la cavalchina artistica al Teatro Verdi. Il rivolo dei «carnets» fluisce dalle mani degli artisti verso la Permanente. Fresco, stillante, continuo, sembra non finir più, sembra inesauribile, e in realtà mai non basta: poichè si prevede che la festa di domani a sera debba inghiottire nel suo vortice femminile forse un migliaio di «carnets» coperti di pitture e di geroglifici. Nel Teatro Verdi, frattanto, si vedono persone infaticabilmente affaccendate intorno ad un lavoro del quale soltanto gli iniziati capiscono che cosa sarà: si vedono enormi cavalli, che potrebbero essere quelli di Bisanzio inalzati sulla facciata di San Marco: si vedono ogive, e mosaici, e colonnini, e capitelli estrosi: si vede una galleria aerea che si protende nel vuoto, in un gran vuoto che dovrà essere riempito di azzurra ed umida aria notturna, commessa per l'occasione ai fabbricatori di cielo veneziano. Eugenio Scomparini, il quale si è assunto il grave incarico di questa evocazione di Venezia, sembra sicuro del fatto suo e stabilisce con un'occhiata da ammiraglio l'effetto che dovrà produrre ogni cosa. Il Rathmann e il Covacich, bianchi dalla testa ai piedi come se uscissero da una pozza di calcina, impastano con grande disinvoltura capitelli, colonnine, cavalli, applicando il corpo di gesso e un'anima d'arte alle anime di legno che il falegname consegna loro, furbescamente dicendo: - Fate voi. Ma ormai c'è ben poco da fare; è quasi tutto fatto: e gli artisti che passano d'ora in ora a veder come procede il lavoro e ad assumerne la loro parte, fanno bensì mistero di quanto hanno veduto, ma non fanno mistero della loro soddisfazione. Poche volte una festa fu così diligentemente preparata. Si vogliono spogliare i tepidari per creare una cornice di piante verdi al quadro della notte veneziana; si istruiscono cori, si preparano barcarole, per dar l'illusione di galleggianti di gondole [illegible]tane. Non vogliamo però dire di più, perchè ormai già si prevede che il domani a sera la nave del teatro basterà appena agli innumerevoli gitanti per Venezia settecentesca; e per poco se ne dica ancora non basterebbe più...

★ Alla Permanente i «carnets» hanno virtù di attirare di continuo una folla enorme di visitatori con la vivacità delle macchiette, la nitidezza dei disegni, la giocondità dei motti. Oggi si sono aggiunti «carnets» segnati dalle signorine Bruni, Urbacka e Paolina, dallo Zangrando, dallo Zammattio, da Beppin delle Gioie, detto Janesich, dal Ballarini, dal Del Mestre, dal Costantini; il Grimani e il Villa hanno impresse fini acqueforti, lo Slataper ha applicato sul cartoncino, con trovata originale, metalli sbalzati e cabochons. Alla serie degli scrittori si aggiunge Elda Gianelli; i musicisti sono per ora rappresentati dal Perinello e dal Cantoni. Gli artisti hanno lavorato con una coscienziosità, a cui la frivolità del «carnet» non aveva diritto, e con un brio, che il «carnet» ispirava. Alcuni ne hanno disegnate dozzine; il «record», per ora, lo tiene il Miceu, con le sue ariose marine.

Il veglione della Réclame. - Un ballo mascherato diurno. - I carri degli ultimi giorni. Il Veglione della Réclame è fissato dunque per sabato prossimo al Politeama Rossetti. Il teatro sarà addobbato..... a «réclame» con la cooperazione di varie ditte e stabilimenti industriali che esporranno non solo cartelli «réclame», ma anche prodotti di vario genere, che saranno anche venduti, in chioschi «réclame». Per la partecipazione a tale genere di «réclame» c'è tempo ad inscriversi fino a giovedì sera. Durante l'anti-veglione vi sarà l'esposizione di vetrine od interno di negozi. Tutti rammentano il brillante esito di questa esposizione di due anni fa e l'immensa folla che si stipava nelle vie ad ammirare le vetrine e il buon gusto dei vari negozianti nell'addobbo delle mostre. Per la «réclame» nel teatro sono stabiliti 1000 franchi di premi, per maschere e mascherate 400 franchi, e per il concorso d'addobbo delle vetrine premi in medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore.

La premiazione dei concorsi per le «réclame», quella per le maschere e quella dei negozi, verrà fatta domenica 23 corr. al Politeama, durante il pomeriggio ove si svolgerà una «Matinée mascherata», cosa affatto nuova per la presente generazione e quasi anche per la passata, poichè le feste mascherate diurne furoreggiavano sessant'anni fa e non solo qui ma a Venezia ove raggiunsero il culmine della festevolezza; a questa festa diurna dovranno ripresentarsi tutte le maschere e le comitive mascherate concorrenti ai premi, che si presentarono al Veglione della Réclame di sabato notte, così pure dovranno i negozianti in concorso tenere aperte le mostre durante la domenica. La festa diurna di domenica principierà alle 4 pom. e si protrarrà sino alle 10, le maschere potranno pure circolare per le vie.

La Giunta avendo deciso di sussidiare anche quest'anno carri carnovaleschi per gli ultimi giorni, interessa i concorrenti a presentare gli schizzi dei carri e la domanda di sussidio entro giovedì prossimo

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero ammessi a sovvenzione 624 nuovi ammalati; vennero dimessi dalla sovvenzione 685; rimangono in sovvenzione 1442. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 26.846.35.

La partenza del podista francese Bernard. Non ostante il tempo piovoso, molti soci del C. C. Triestino e rappresentanze di altre Società sportive, accompagnarono ierlaltro il podista francese Bernard fino alla via dell'Istria. La numerosa comitiva era preceduta dalla fanfara del Club Cicilistico Triestino che attraversò la Galleria della Montuzza al suono dell'Inno a San Giusto, prima fanfara che fece echeggiare le candide volte della Galleria di un inno della patria.

Il congedo col podista fu cordialissimo; a mezzo del sig. Bergeret porse un caldo saluto a Trieste per l'accoglienza avuta; speciali ringraziamenti rivolse al C. C. Triestino, all'Unione Velocipedistica, alla Società Libertas e alle altre Società sportive e chiuse con un grido di «evviva Trieste», cui rispose la fanfara suonando l'Inno a S. Giusto. Alcuni soci del C. C. Triestino vollero poi accompagnare il podista fino a Basovizza, mentre la fanfara e i soci del C. C. Triestino proseguivano alla volta di Zaule, facendo ritorno al mezzodì, attraversando nuovamente la Galleria.

SALVATO DAL MARE

La prontezza d'un ispettore di p. s.

Ieri notte, verso l'una e mezzo, l'ispettore di p. s. Giovanni Bercich, del posto della Ferrovia dello Stato, uscì a controllare il servizio delle sue guardie e, giunto che fu in via Ottaviano Augusto, udì delle soffocate grida d'aiuto. Constatato che provenivano dalla riva Grumula, accorse in quella direzione. Un uomo si dibatteva nel mare e implorava soccorso a gran voce. Il funzionario, con una prontezza meravigliosa, corse in cerca d'una barchetta e, scesovi dentro, avvicinò il pericolante e riuscì ad afferrarlo per un braccio e trarlo a salvamento. Poi, con l'aiuto di due guardie accorse nel frattempo, lo fece salire a riva. Il giovanotto si qualificò per Giovanni Stormann, di 23 anni, manovratore alla ferrovia dello Stato, abitante in via Gioachino Murat N. 5, e dichiarò che, passando per la riva, inavvertentemente era precipitato in mare. Senza il pronto intervento dell'ispettore, il giovanotto sarebbe certamente perito, perchè non sa nuotare e perchè, causa la bassa marea, aveva le gambe nella melma, la quale gl'impediva di aiutarsi. Le guardie accompagnarono lo Stormann alla sua abitazione.

Caduto dal primo piano nel cortile

Acrobatismo mal riuscito o tentato suicidio?

Iersera verso le 7, grida che partivano dal cortile della casa N. 29 di via S. Nicolò, richiamarono l'attenzione dei passanti e degli inquilini. Accorsero e trovarono in mezzo alla corte un uomo che giaceva immobile e perdeva sangue dal capo. Lo raccolsero e lo trasportarono nella farmacia Cignola in Corso. Da qui fu chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale, recatosi subito colà, constatò che il disgraziato, oltre una larga ferita lacero-contusa al parietale destro, aveva riportato anche commozione cerebrale. Dispose perciò che venisse tosto accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ad un impiegato di polizia, recatosi ad interrogarlo, così il ferito raccontò:

— Sono bracciante e mi chiamo Stanislao Mrass, di 32 anni, abito in via S. Apollinare. Vado a fare i miei pasti presso una conoscente, Amalia Rossi, che abita appunto in via S. Nicolò N. 29, primo piano. Questa sera, recatomi per la cena, trovai la porta del quartiere della Rossi chiusa. Bussai, ma non ebbi risposta. Volli entrare a ogni costo, ed ebbi la malaugurata idea di penetrare nel quartiere per la finestra, che è accanto a quella del pianerottolo delle scale. Nel passare da una finestra all'altra, un piede mi mancò e caddi giù.

Essendo alquanto strana la versione data dal Mrass, il funzionario gli domandò se per caso non si fosse lanciato giù deliberatamente, volendo suicidarsi. Ma il Mrass negò recisamente.

Il suo stato è grave, ma non disperato.

Il conflitto fra borghesi e militari

al „Transvaal“

Dicemmo ieri del conflitto sorto l'altra sera fra borghesi e soldati, nell'osteria «Al Transvaal», in via dello Scoglio, e della baionettata data da uno dei soldati al carrettiere Carlo Manucco. Già durante la notte scorsa, il soldato Rebez, accompagnato da un picchetto di militari e da un tenente del reggimento 97.o fanteria cui appartiene, fu accompagnato all'Ospedale e, in presenza del commissario superiore di Polizia dott. Pertot, messo a confronto col Manucco. Il Manucco riconobbe nel Rebez il soldato che gli aveva dato un pugno; ma aggiunse di non aver visto se a dargli la baionettata fosse stato il Rebez o qualcuno degli altri due soldati.

Dopo il confronto, il Rebez fu fatto tornare agli arresti in caserma.

Spettatori del fattaccio ci raccontano che il Rebez già fin dalle prime ore aveva cercato di attaccar briga con i borghesi, e che anche l'altra domenica, senza alcun motivo, s'era messo a bravare e sfidar tutti, minacciando di sbudellare il primo che gli si fosse avvicinato. Il suo contegno era tale che l'oste Bencich, ad evitare disgrazie, avvertì telefonicamente l'ufficiale d'ispezione alla caserma, che mandò un picchetto per far condurre via il prepotente.

Il Manucco va migliorando, e fra una diecina di giorni al massimo, sarà in grado di lasciar l'Ospedale, se non sorgeranno complicazioni.

GRILLI D'UBRIACHI

Cinque feriti

Nessuno li conosceva e nessuno li desiderava, eppure tre individui sconciamente ubriachi, usciti da un'osteria, ieri nel pomeriggio, si recarono a disturbare, nella loro officina, gli operai che lavoravano tranquillamente e, dopo aver inveito a parole contro di loro, inveirono anche con vie di fatto!...

In via Media N. 6 si trova il lavoratorio da fabbro di Santo Moruzzi. Verso le tre pom., tre ubriachi entrarono nell'officina e cominciarono a offender tutti i lavoranti; poi, afferrato quanto avevano a portata di mano, cominciarono a colpire chi primo capitava. Gli operai, rimessi dalla sorpresa, reagirono e cercarono di respingere i prepotenti. Alle grida, agli strepiti, si agglomerò gran folla. Comparvero le guardie e notarono che v'erano parecchi feriti da ambe le parti. Tutti furono accompagnati all'ispettorato di via Rossetti, ove venne chiamato il dottore della Guardia medica, che riscontrò ferite lacere al capo, alle mani ed alla faccia a tre dei fabbri - Angelo Coruzza, di 21 anni, Camillo Pimpinato, di 31 anni, abitanti in via Pier Paolo Vergerio 758, e Vincenzo Papeo, di 37 anni, abitante in via Concordia 7, - e ferite lacere al capo e due degli aggressori - Giovanni Olivello, di 31 anni, bracciante, abitante in via Media 19, e Giuseppe Degrassi, di 31 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vapore 6.

Tanto questi due che l'altro loro compagno furono trattenuti.

Il cannocchiale degli Dei. — Che cosa è più importante nella nostra vita? Vedere senza essere veduti, signori miei, osservare, mostrare le spalle ad un amico e poi potergli dire parola per parola quanto scrisse. L'invenzione del grammofono, del telegrafo senza fili, della macchina per volare sono vere inezie in confronto alla mia immensa, pratica, sbalorditiva ed economica invenzione. Ma i signori crederanno ch'io sia uno dei soliti fanfaroni, un gabbamondo! No, oh signori, io sono onesto e leale, io non inganno alcuno, tutti possono vedere, tutti toccare con mano che la mia invenzione è il più grande, il più mirabolante ritrovato della scienza, ed eccovi una prova, signori miei. Stiano attenti e vedranno se mentisco...

E l'inventore, un omino piccolo, dalla pelle giallognola, dagli occhietti minuscoli e cisposi, dal naso enormemente grande, dalla bocca quadrata e priva di denti, che aveva piantato il suo banco in via Vincenzo Bellini, a due metri dal ciglio del canale, portò all'occhio sinistro un oggettino di cartone nero e, tappatosi con l'altra mano l'occhio destro, incominciò parlando alla folla che lo ascoltava intontita:

— Vedono, vedono signori se io mi sbaglio: alla parte opposta del canale passano ora due signorine, una veste in chiaro, l'altra in rosso cupo, una tiene in mano una borsetta e l'altra legge una lettera dell'innamorato. Quest'ultima sorride di compiacenza e l'amica, curiosa, spinge lo sguardo sulla missiva per rubare con l'occhio qualche cosa del suo contenuto, ma non vi riesce: riescirebbe se fosse provvista del mio meraviglioso apparato. Dietro alle signorine viene una signora con un cane, un giovanotto che spinge dinanzi a sè un carretto, una cuoca con la sporta e un raccoglitore di mozziconi di sigaro. E' vero, signori, dicano francamente: è vero quanto ho detto? Mi sono forse sbagliato? No! Ne ero sicuro poichè il mio apparato è di una meravigliosa esattezza. Un marito geloso vuol vedere cosa faccia sua moglie che parla con un giovanotto dietro alle sue spalle, si applica all'occhio il mio cannocchiale degli Dei, guarda e vede, non visto, come si comporta la legittima consorte. Un giovanotto timido vuol osservare il contegno della sua fiamma senza guardarla direttamente, si serve del mio cannocchiale e con questo può contare anche i suoi sospiri. Una signora vuol vedere dove il marito nasconde il portafogli prima di coricarsi, si mette in un lontano angolo della stanza e assiste alla scena come fosse a due passi dal marito; una brava mamma vuol sorvegliare la figlia che sta conversando col fidanzato, si affida al mio cannocchiale e la morale è salva... Tutto, signori miei, tutto si può vedere, tutto si può scoprire con questo portentoso ritrovato della scienza. E cosa costa il mio cannocchiale? Trenta corone, è uno scherzo; venti corone, ma che; dieci corone? è ancora molto: costa una miseria, costa molto ma molto meno di quanto possano immaginare, non costa che... cinque, cinque soldi soltanto, signori miei, un misero nichelino, la più piccola delle monete. Chi non possiede cinque soldi, si getti nel canale dalla disperazione. Avanti, avanti, signori, chi ha tempo non aspetti tempo, chi non compera oggi il mio infallibile cannocchiale, domani piangerà poichè io, signori, non ci sarò più. Avanti, avanti...

E l'omino smerciò in pochi minuti una quantità straordinaria di «cannocchiali degli Dei». Questi consistevano, come abbiamo detto, in uno scatolino di cartone con entro due dischetti di specchio.

Una zuffa e parecchi feriti. Ieri notte, nel ristorante «Verdi», in via delle Torri, una comitiva di giovanotti sedeva ad un tavolo, quando uno di loro, un barbiere, si levò e andò a sedersi ad un tavolo vicino, al quale avevano preso posto, fra altri, alcuni «patriottici». L'atto del barbiere dispiacque forte agli amici suoi, che, quando egli fu tornato in mezzo a loro, ne lo rimproverarono, dicendogli uno, anche:

— Cossa ti va far in mezzo ai «leccapiattini»?

I «patriottici» intesero e si scagliarono sulla comitiva, distribuendo pugni e colpendo anche quelli che non c'entravano per nulla. I colpiti reagirono e successe un parapiglia, a sedare il quale accorsero quattro guardie.

Parecchi dei colpiti presentavano tracce evidenti di lesioni e insistettero perchè i loro percuotitori fossero arrestati o almeno accompagnati alla polizia. Ma le guardie, per tutta risposta, li ammonirono a lasciar subito il locale, se non volevano essere arrestati: e lasciarono indisturbati gli altri, fra i quali v'era un ufficiale di finanza.

I giovani vennero ai nostri uffici a protestare contro il contegno delle guardie. Uno di essi - un giovane boemo, che a testimonianza degli altri, nulla aveva fatto - era più degli altri sdegnato contro il procedimento delle guardie. «Oh che! - diceva - adesso, per aver giustizia, bisogna farsela da soli? E, allora, bisogna armarsi di schioppi e cannoni!»

I feriti si recarono alla Guardia medica. Giacomo Z. si fece medicare parecchie escoriazioni alla mano destra; Francesco C., una forte contusione all'occhio sinistro; Giovanni F., alcune lacerazioni all'orecchio sinistro.

Si fecero rilasciare certificati per denunciare i loro percuotitori.

In rissa. Francesco Roflar, di 25 anni, ferroviere alla Stazione della Meridionale, ricorse alle cure dell'«Igea» per una ferita di taglio lunga sei centimetri al capo e due ferite pure di taglio, lunghe tre centimetri, alla fronte. Era stato conciato così in una rissa.

Per gli occhi d'una cameriera. I carbonai Francesco C., di 25 anni, Leopoldo C., di 20 anni, e Andrea S., di 22 anni, tutti e tre dalla Carintia, trovandosi l'altra sera in un locale di via del Lazzaretto vecchio, ebbero occasione di conoscere un bel pezzo di cameriera, Agnese Vram, la quale, maestra nell'arte della civetteria, seppe conquiderli tutti e tre in brevissimo tempo. La furbona, però, aveva lasciato ignorar loro che aveva un fidanzato e, quando questi comparve, i tre carbonai prima lo guardarono in cagnesco, poi incominciarono a beffeggiarlo. Scoppiò un putiferio indiavolato. In un attimo il locale si trasformò in un campo di battaglia: volarono bottiglie, piatti, bicchieri, sedie e andarono in frantumi quasi tutti gli apparati del gas. Il C. si buscò parecchi colpi alla testa e, a battaglia finita, aveva la faccia e le mani tutte lorde di sangue che gli usciva dalle ferite. Era irriconoscibile.

Attratte dal trambusto, accorsero le guardie e i tre carbonai furono arrestati; il fidanzato della cameriera e un altro giovanotto che gli aveva prestato man forte, si erano già eclissati. Il C. fu accompagnato alla Società «Igea» dove gli riscontrarono e medicarono due gravi ferite. Il medico lo consigliò di recarsi all'Ospedale, ma il giovanotto ne fece a meno. Gli altri due furono accompagnati alla polizia dove, spiegato come erano passate le cose, furono rimessi in libertà.

Crimine egiziano. Fra i passeggieri giunti a Trieste nel pomeriggio di ierlaltro, col piroscafo lloydiano «Africa» proveniente da Porto Said, vi era tale Antonio Pussich, di 24 anni, elettrotecnico, da Trieste, e pertinente a Lissa, il quale era stato inviato sotto scorta dal console austriaco residente a Porto Said, perchè negli ultimi tempi si era reso colpevole del crimine di estorsione a danno di una famiglia di detta città. Il Pussich fu condotto agli arresti inquisizionali.

Un avventore irrequieto. L'altra notte Carlo Decorte, di 34 anni, direttore d'un caffè popolare, abitante in via San Maurizio N. 14, fu colpito alla fronte con una tazza scagliatagli contro da un avventore..... irrequieto e riportò una forte contusione, che si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Cavallo in fuga. Il pericolo corso da tre uomini. Ieri sera, poco dopo le 6, un cavallo attaccato ad una «zaia» andava verso via Paolo Diacono, quando, adombratosi, si dava a precipitosa fuga. La «zaia» si rovesciò e tre uomini che vi sedevano dentro, rimasero travolti e furono trascinati per parecchi metri. Fortunatamente uno solo di essi riportò un'ammaccatura alla spalla destra.

Il cavallo fu fermato dagli accorsi, mentre imboccava la via S. Giacomo in monte.

Gravi cadute. L'agricoltore Francesco Minca, di 52 anni, abitante a Muggia, ieri fu trasportato all'Ospedale perchè, cadendo dalle scale della sua abitazione, si era fratturata la tibia destra. Venne accolto nella quarta divisione.

★ Il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato iersera, verso le 6, in S. M. M. superiore N. 617, ove trovò lo scolaro Emilio Bembich, di 14 anni, il quale, caduto mentre giocava, aveva riportato la lussazione del cubito e dell'omero destro. Il medico, dopo lungo lavoro, gli rimise a posto le articolazioni danneggiate.

Coniglio che morde. La ragazzina Ines Passalacqua, di 12 anni, abitante in via Remota 3, ieri fu morsicata al pollice della mano destra da un coniglio, col quale si divertiva a giocare. Ebbe le cure necessarie alla stazione dell'«Igea».

Durante il lavoro. Martino Privaz, di 45 anni, campagnuolo, abitante a Barcola 58, lavorando, si ferì, ieri, alla mano destra; Enrico Bezzi, di 56 anni, muratore, abitante in via di Riborgo 6, lavorando, riportò parecchie escoriazioni al dorso della mano destra; Francesco Erlam, di 23 anni, fabbro, abitante in via della Barriera vecchia 25, riportò una ferita di punta alla mano sinistra; Francesco Ladiani, di 19 anni, barbiere, abitante in via del Molino a vento 39, ieri, affilando un rasoio, si ferì al polso della mano destra; Luigi Toso, di 18 anni, cameriere, abitante in via Giovanni Boccaccio 6, versando dell'acqua bollente, si scottò al polso della mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Apoplessia cerebrale. Il bracciante in legnami Giuseppe Carinello, di 68 anni, domiciliato all'Alloggio Popolare di via Pondares, fu colto ieri da apoplessia cerebrale. Chiamato il medico di turno dell'«Igea», prestò al sofferente le prime cure più urgenti, e trattandosi di cosa grave, lo inviò all'Ospedale civico mediante la carrozza del sig. Treves.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Domenico Meneghetti, di 38 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Sup. 283, per una contusione al pollice destro; Francesco Barletta, di 39 anni, calzolaio, abitante in via dell'Acquedotto 62, per una ferita al labbro superiore.

Cadute. Il bambino di 5 anni Giovanni Degasperi, abitante a Roiano 359, iermattina, cadendo, riportò alcune lacerazioni e contusioni alla bocca; Maria Scherch, di 4 anni e mezzo, abitante in via del Coroneo 1, cadendo, riportò una contusione alla tempia destra.

Il carbonaio Domenico Slaviero, di 43 anni, abitante in via del Toro 7, ieri, cadendo, riportò una contusione al malleolo destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Per «fotografie prese di notte» s'intende un'assunzione fatta realmente di notte. — *Italia.* Il re Umberto nacque a Torino, morì a Monza, fu sepolto a Roma. — *Contrastoni.* Con i mezzi che la scienza ha a disposizione non esiste la possibilità di risolvere il problema del moto perpetuo. — *Disperato.* I numeri dei biglietti che andranno all'incanto, al Monte di pietà, si pubblicano da noi, ogni giorno. — *Curioso.* Se paga cor. 600 d'affitto anche compresi gli accessori, deve pagare l'aumentato soldo pigioni, da cui sono esenti gli affitti di cor. 350, mentre il suo, netto di accessori, supera le cor. 500. — *Edina.* La principessa Laetitia Bonaparte-

COMUNICATI*)

OFFERTA DI VENDITA

Vengono poste in vendita tutte le merci di proprietà della massa concursuale della **calzoleria** e negozio **pellami** di Pietro Minca, di Capodistria, valutate giudizialmente a corone 32.812.75 e trovantisi in Capodistria nel magazzino di via Callegheria N. 1126. La merce potrà venire ispezionata sopraluogo la mattina del **23 febbraio,** e offerte di acquisto accompagnate da un vadio di cor. 2000 andranno prodotte entro il corrente mese presso la ditta **Pellegrino Cincelli,** in **Trieste, via Malcanton N. 13,** o presso l'**avv. Emilio Pincherle, via Orologio N. 4,** dai quali si potranno ritirare ulteriori informazioni e prendere ispezione dell'inventario.

L'amministratore concursuale
GIULIO TROMBA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NOTIFICAZIONE

con la quale portiamo a conoscenza della nostra Spettabile clientela che il Signor **Leopoldo Oscar Krausz** - già dirigente della nostra Filiale di Trieste - sortì il 1. Febbraio a. c. dal nostro servizio.

La direzione della suddetta nostra Filiale - la di cui attività continua del tutto inalterata - venne affidata attualmente al Signor **Vittorio N. Caro.**

VIENNA-TRIESTE, 18 Febbraio 1908.

KARO & JELLINEK
VIENNA

Savoja, nacque il 20 decembre 1866 a Parigi, dal principe Girolamo Napoleone Bonaparte e dalla principessa Clotilde di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele II. — *S. R. A. D.* Stefano: 26 dec., Antonio 13 giugno; Isidoro 15 maggio; Italo 6 giugno; Gustavo 2 agosto; Antonietta 12 giugno; Plutone non c'è nei calendari. — *Ricciotti.* Non ci consta che quella compagnia abbia da ritornare a Trieste. — *Commissione feste.* Al teatro Filodrammatico la compagnia Colaci-Solari; al teatro Fenice, Circo equestre. — *Bersagliere.* «Il giro del mondo» non fu rappresentato l'anno scorso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.4. Oggi: alta marea 9.33 ant. e 10.56 pom. - Bassa marea 3.44 ant. e 4.28 pom.

Ogni giorno una. In casa Avarucci.

Il piccolo Avarucci: Mamma, dammi la carafa dell'aceto; quest'insalata è insipida.

La mamma: Sai bene che non si deve bère troppo aceto; fa male allo stomaco.

Il signor Avarucci: Lascialo che ne beva quanto vuole; resterà piccolo, e quando viaggerà pagherà solo mezzo biglietto in ferrovia.

LIBRI NUOVI.

Poemi tragici di Arturo Onofri. Primi, poemi tragici, interludî e poesie; secondi, poemi tragici sonetti. Edizione dell'autore. Roma, via Borgognona 38. Lire 2.

Viaggi di Pier Ludovico Occhini. Editore: S. Lapi. Città di Castello. Lire 3.

Storia dei portoghesi di Gaetano Carlo Mezzacapo. Volume I. L'origine e l'affermazione nazionale (dai più antichi tempi al 1385 di C.). Editore L. Piero e Figlio. Napoli, via Roma 402. Lire 6.

Introduzione alla filosofia di G. F. Herbart, tradotta da G. Vidossich. Editori: Giuseppe Laterza e Figli. Bari. Lire 6.

TEATRI.

Fenice. Stasera la compagnia Salvini rappresenterà «Don Cesare di Bazan», un vecchio dramma di Dumanoir e D'Ennery, che da parecchi anni non veniva rappresentato.

Prossimamente «Re Lear» di Shakespeare.

Filodrammatico. Iersera si dava «Il lattoniere» col consueto successo per la signora Theren e per i signori Guttmann e Thuma, nonchè Welte e Steiner.

Oggi si ritorna al fortunato «Sogno di walzer».

Si sta provando «La vedova allegra», che deve andare in scena in settimana.

La quaresima al Filodrammatico. Dopo la compagnia viennese d'operette avremo al nuovo «Filodrammatico» la compagnia drammatica Solari- Colaci, che promette di dare su venti recite cinque importanti novità. E' questa una compagnia di recente formazione che coltiva in ispecial modo il genere eroico, il dramma di cappa e spada, e la commedia di avventure che da qualche tempo è tornata di moda e che attira ovunque quel pubblico curioso e avido di emozioni che oramai incomincia a seccarsi del solito dramma da salotto coi relativi adulteri e cogli eterni amanti che vanno dicendo da più di dieci anni sempre le stesse cose, graziose, spiritose, spumeggianti, ma ben poco consistenti. La compagnia avrà quale «pezzo forte» quel famoso «Sherlok Holmes» tratto dalle notissime novelle inglesi di Conan Doyle, che recentemente, in tutti i principali teatri del vicino regno, ebbe assai vivo successo di curiosità. Composta di elementi giovani, questa nuova schiera di artisti ha quale primo attore Paolo Colaci, uno dei giovani attori drammatici che specializzandosi quasi nel genere «eroico» seppe da qualche tempo attirare l'attenzione dei critici. E infatti egli sta facendo ora con la sua compagnia una «tournée» cui arridono le sorti più liete.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà questa sera, alle 8, in campo S. Giacomo, una scelta rappresentazione con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 8. *Don Cesare di Bazan*, in 5 atti di Dumanoir e D'Ennery.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Fra gasisti - Il maledetto alcool

Il 10 gennaio scorso - un sabato - terminata alle 4 e mezzo pom. la settimana, i braccianti Giovanni Suber, di 32 anni, da Capodistria, Leopoldo Sedmak, di 24 anni, da Trieste, Giovanni Machiò ed altri addetti all'Officina comunale del gas, in via del Campanile, si recarono a bere un bicchierino di grappa in una liquoreria vicina. «Cari fioi - disse uno di loro, dopo che i bicchierini furono vuotati - la trapa ciama el dalmato: un dopio saria indicato».

Manco a dirlo, l'idea fu abbracciata con entusiasmo e tutti, dalla liquoreria passarono nell'osteria «Al Pastoretto», in via Nuova. Al primo «doppio» seguì un secondo, quindi un terzo e un quarto.

— Qua saria bel meter zinque fiorini a testa, ciaparse su e andar a Monfalcon a far una baracada... - propose uno.

«Mi ghe stago», «mi anche»; e così tutti, innamoratisi del progetto, versarono a Leopoldo Sedmak, eletto cassiere per acclamazione, 10 corone ciascuno. L'entusiasmo per la «baracada» era però cosa del momento, chè, cioncato il quinto «doppio», nacque la riflessione che era peccato buttar via così 10 corone, per guadagnar le quali avevano dovuto lavorare quasi tre giornate. Il progetto della «baracada» venne ritirato e ognuno ebbe di ritorno il denaro, meno il Suber a cui, non si sa il perchè, il Sedmak non voleva restituirlo.

— Lo go pregado tanto che el me le ritornassi - disse ieri il Suber al dibattimento - ma lu nol voleva saverghene. Ghe disevo che mi son un padre de famiglia, che dovevo darghe i soldi a casa. Ah, sì! No serviva gnente. Po' go pensà: el me le darà dopo, el fa per scherzar. E cussì semo andai in caffè «Alla Stella polare» in piazza Nuova; là ghe go domandà de novo, e lu el me xe vignù co' le man adosso....

— E allora gli avete menato tre coltellate, è vero?

— No me ricordo; el se ga sponto solo.:.

— Come! vorreste darci ad intendere che si ferì da solo? Se tenevate il temperino nella saccoccia, e chiuso, come poteva ferirsi?

— Mi iero imbriago e no me ricordo.

— Tanto ubriaco non dovevate essere, se aveste il sentimento di trar fuori il temperino e aprirne la lama! Perchè gli avete menato tre colpi?

— No so mi. Iero perso... El me gaveva brancà....

— Quanti colpi gli avete menato?

— No me ricordo. Tre i me ga dito... Iero imbriago.

— Al giudice istruttore diceste che eravate soltanto brillo.

— Sarà anche, perchè la bala me iera passada un poco. Ma el pensi che gavevimo bevudo senza magnar gnente

— Perchè, senza mangiare.

— Eh! per no strazzar i soldi...

— Già, quelli che si bevono, soltanto, non sono sprecati, è vero?

Leopoldo Sedmak, il danneggiato, racconta il fatto come lo abbiamo esposto più sopra.

— Ierimo tuti imbriaghi - dice. Se gavemo ciapà e lu el me ga ferì senza che mi me fussi gnanca acorto. Del resto mi ghe go perdonà; el xe vignù al giorno dopo in Ospedal a trovarme e domandarme perdon.

— Quanto tempo foste degente all'Ospedale?

— Tre giorni. Podevo andar a lavorar ancora in quela setimana, ma semo stai sospesi dal servizio.

— Chiedete indenizzo?

— No signor, no pretendo gnente.

Vien data lettura della perizia medica che dice le ferite riportate dal Sedmak di natura leggera quelle alla spalla e al cubito; e pure di natura leggera quella al petto, ma pericolosa per il punto preso di mira e per l'arma - un temperino dalla lama lunga 8 centimetri e larga 2.

Il P. M. dice che la colpabilità dell'accusato è provata ad esuberanza. L'ubriachezza che egli accampa in sua difesa risulta non provata, per il fatto che egli sapeva reclamare l'importo che aveva consegnato al Sedmak, sapeva per il conto al momento di pagare, sapeva dove teneva riposto il temperino e sapeva aprirlo - azioni queste che non si possono fare in istato di incoscienza. Col concedere le escriminanti dell'ubriachezza - dice - noi diamo a questa gente una specie di passaporto pel delitto. In altri paesi, l'ubriachezza stessa è punita, e noi dobbiamo punire, a porre un freno a quella piaga sociale che è l'alcoolismo.

L'avv. Pincherle, per la difesa, si associa alle parole del P. M., per quanto esse suonarono stigmatizzazione dell'alcoolismo; ma - soggiunge - non si tratta oggi di fare il processo all'alcoolismo. Si tratta di giudicare un uomo, vittima appunto di quel vizio che nelle classi lavoratrici ha, purtroppo, radici tanto profonde. Il Suber ha colpito; di ciò egli è confesso. Ma ha colpito sotto l'influsso maledetto del vino - ciò è risultato chiaramente provato. Ora, o si ritiene lo stato d'ubriachezza o si ritiene, almeno, la commozione d'animo derivante dalle copiose libazioni fatte. Nel primo caso bisognerà condannare soltanto per contravvenzione di ebrietà; nel secondo caso non si può ritenere che, colpendo, il Suber abbia saputo dove colpiva, sicchè bisognerà escludere che abbia avuto intenzione di arrecar grave lesione - e assolvere dal crimine e condannare per contravvenzione di leggero ferimento.

La Corte, accettando la seconda tesi, assolve il Suber dal crimine e lo condanna, per la contravvenzione di leggero ferimento, a 15 giorni d'arresto.

Il Suber s'adatta.

Per vendicarsi delle percosse

Accusato dal crimine di malizioso danneggiamento con azioni pericolose all'altrui sicurezza personale, era Francesco Negode, di 32 anni, muratore, da Trieste. La sera del 6 gennaio scorso, in San Giovanni di Guardiella, egli, rincasando alticcio, s'imbatteva nell'oste Giovanni Zoch, ch'era in compagnia della moglie. Che cosa sia successo allora non risulta: certo è che il Negode le prese. Esasperato, il Negode poco dopo si recava a dirigere una nutrita sassaiuola contro le finestre dell'osteria e dell'abitazione degli Zoch, mettendo in pericolo di vita i loro figli, che dormivano al primo piano.

L'accusato ieri si scolpò dicendo che quella sera era ubriaco e che non ricorda nulla.

La Zoch conferma che il Negode era ubriaco, ed aggiunge che egli, l'indomani del fatto, la risarcì del danno e le chiese perdono.

Pres. Ma la vita dei bambini corse alcun pericolo?

Test. Nossignore. I sassi non potevano giungere fino al letto in cui essi dormivano.

Il P. M., ciò visto, decampa dall'accusa del crimine di malizioso danneggiamento e chiede condanna per semplice contravvenzione di azioni contro l'altrui sicurezza personale.

La Corte condanna il Negode per tale titolo a 10 corone di multa.

Il Negode domanda, preoccupato: Diese corone?

Pres. Sì, o ventiquattr'ore d'arresto.

— Ah! aceto l'arresto.

E così vien presa nota nel verbale.

Difese, in isloveno, naturalmente, l'avv. Rybar.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich, Lazzarich e Parisini. P. M. il sost procurator di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

I piroscafi che passarono il canale di Suez nel 1907.

Durante l'anno 1907 attraversarono il canale di Suez 4222 navigli di un tonnellaggio netto di 14.500.000 tonnellate: in dieci anni il tonnellaggio è aumentato del 45 p. c. Nello stesso anno si introitarono per diritti di passaggio 104 milioni 780 mila migliaia di corone, le spese d'esercizio ammontarono a 25.442.900 migliaia di corone.

Le peripezie della nave «Falls of Afton». La nave a quattr'alberi «Falls of Afton», norvegese, ex a.-u. «Franc. Giuseppe I», in viaggio da Trieste, vuota, per Ship Island, navigando nei paraggi di Gibilterra, prima d'imboccare lo stretto venne a collisione col bark italiano «Bekere». I due velieri rimasero entrambi danneggiati, e l'uno e l'altro dovettero essere rimorchiati a Gibilterra. Ora gli armatori del «Bekere» hanno fatto sequestrare la «Falls of Afton» a garanzia del reclamato indennizzo di 5000 sterline.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Leda» da Cattaro e Corfù; il pir. a.-u. «Isea» da Comisa e Spalato; i pir. ital. «Dante» da Catania ed «Entella» da Genova e Ancona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Galatea» per l'Istria, la Dalmazia e Spizza; i pir. a.-u. «Lucia» per Marsiglia, «Carolina» per Nuova York; il pir. ital. «Adriatico» per Spalato.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì il 16 mattina da North Shields per Trieste; «Szent Laszlò» arrivò il 16 a Genova; «Urania» il 16 a Milazzo; «Plitvice» e «Dunav» arrivarono il 13 a Porto Said diretti il primo per Bombay e il secondo per Rangoon; «Gradac» partì il 12 da Rotterdam per Methil; «Eros» proseguì il 16 da Costantinopoli per Nicolajeff; «Nereo» passò Gibilterra il 15 diretto a Londra; «Pecine» da Cardiff passò Capo Spartel il 13 diretto a Trieste.

Austro-Americana. «Gerty» arrivò il 14 a Napoli; «Eugenia» il 15 a Palermo; «Giulia» l'11 a Nuova Orleans; «Sofia» partì il 7 da Nuova Orleans per Barcellona, Napoli, Venezia e Trieste; «Argentina» proseguì l'8 da Las Palmas per Buenor Ayres; «Oceania» il 12 pure da Las Palmas per Buenos Ayres; «Clara» partì il 12 da Galveston per Barcellona, Venezia e Trieste; «Emilia» arrivò il 12 a Filadelfia; «Ida» partì il 14 da Barcellona per Trieste; «Irene» arrivò il 10 a Nuova York; «Jenny» il 13 a Venezia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 14 da Alessandria per Venezia; «Arc. Franc. Ferdinando» il 14 da Porto Said per Fiume; «Nippon» il 15 da Colombo per Bombay; «Bar. Beck» partì il 15 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Imperator» partì il 16 diretto a Trieste da Bombay per Aden; «Moravia» il 15 da Santos per Rio Janeiro; «Melpomene» da Santos passò Capo D'Armi il 16 diretto a Fiume.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 13 a ieri 17 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Venus» il 13 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Aglaia» da Batum; «Ettore» il 14 da Trieste e scali della Tessaglia linea B., «Bucovina» ieri 17 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Dalmazia» il 15 per Trieste in linea celere; «Venus» per Batum; «Aglaia» per gli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Ettore» il 16 per i porti della linea Greco-Orientale A e Trieste; «Bucovina» partirà il 21 per Burgas, Varna e Costanza.

Una squadra a. u. nel Mediterraneo

Lega Nazionale
Cronaca carnevalesca - Notizie varie

Pola 17. Domani, martedì, a mezzodì, la nave «Arciduca Carlo» partirà per Lissa ed indi per Gravosa, dove sarà raggiunta alla fine del mese dalle navi «Arciduca Massimiliano» e «Arciduca Federico» (la quale ora si trova in dock) e dalle torpediniere di alto mare «Uskoke» e «Scharfschütze». Tutte insieme intraprenderanno un viaggio d'istruzione che durerà due mesi e durante il quale toccheranno i porti di Algeri, Gibilterra, Cartagena, Cadice, ecc.

★ Furono elargite oggi al gruppo locale: cor. 2 da G. B. per un palco non pagato; cor. 1.20 raccolte da Stranich; corone 1 da cinque signorine «in fazoleton»; cor. 10.16 raccolte nella trattoria Fonda; cor. 1 dal bel giardiniere, per essere mancato al gran ballo della «Giovine Pola»; cor. 3 per aver onorato una tombola dal letto a Pomer in casa Zuccon.

★ I negozianti della città stanno organizzando una grande veglia bianca per la notte di Berlingaccio, al Politeama. Il bianco predominerà negli addobbi e nei costumi.

★ Si fanno grandi preparativi per il gran ballo del «Casino commerciale», che avrà luogo sabato prossimo. Il Politeama sarà sfarzosamente addobbato con allegorie del commercio.

★ All'Apollo, avrà luogo sabato prossimo il ballo dei postelegrafici. La sala sarà addobbata con emblemi ed allegorie postali.

★ A Fasana si diede iernotte il ballo della «Società musicale fasanese» che riuscì ottimamente. La sala Specich era addobbata graziosamente per opera del sig. Borsatti. Dei bellissimi costumi intervenuti, fu premiato quello indossato dalla signorina Giuseppina Marincovich.

★ Domani martedì, alle 8 pom., avrà luogo un'adunanza sociale dell'Orchestrale polese. Saranno fissate le competenze dei filarmonici.

★ Fu arrestato stanotte Albino Mosè, pescivendolo, perchè nel salone «Al buon compagno», in via Dante, commetteva violenze contro la propria cognata. Le guardie intervennero, ma il Mosè si diede a dar loro degli schiaffi, calci e pugni e a sputar loro in faccia. Fu denunciato al Giudizio.

★ Fu arrestato stamane, alle 10.30, Antonio Bergodaz, d'anni 37, perchè stanotte forzò la porta del quartiere dove abita sua moglie, che vive da lui separata, e percosse e minacciò di morte la donna.

Pirano per la Lega Nazionale

Funerali

Pirano, 17. Con largo concorso di cittadini oggi seguirono i funerali della compianta signora Angelina ved. Linder nata marchesa Fabris. Al mesto corteo presero parte, fra i rappresentanti delle molte associazioni liberali, la Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale, in segno di riconoscenza e di stima verso il figlio dell'estinta, dott. Nicolò Linder, attivissimo membro del Comitato della Lega.

★ Per onorare la memoria della signora Angelina ved. Linder, pervennero a questo gruppo della Lega Nazionale: cor. 100 da parte dei figli dell'estinta, cor. 100 da parte del fratello marchese Angelo de Fabris e cor. 100 dal genero avv. Ventrella.

★ Al locale gruppo della Lega pervennero inoltre: raccolte fra gli avventori de Teo per iniziativa della compagnia de Cinche-Pincon, soddisfatti della splendida

riescita della festa pro Lega, cor. 20.84. Per uno scherzo tra amici causato dalla scatola de Vicchi, cor. 3.

Il ballo della Lega a Buie

Abbiamo da Buie: Il ballo della Lega dato stanotte, nella sala Ferencich, riuscì splendido, sorpassando tutte le aspettative. La sala era adorna con molto buongusto di gruppi di piante e di festoni di alloro. Troneggiava il busto di Dante, circondato di fiori e di bandiere. La sala era gremita: tutto il fiore della cittadinanza, tutte le più leggiadre ragazze del paese erano convenute alla patriottica festa.

L'inno della Lega risuonò più volte accompagnato dal canto di tutte quella gioventù fiera e superba di sentirsi italiana.

A mezzanotte ci fu l'incanto di vari oggetti di valore e l'estrazione di lotterie con un incasso vistosissimo. Quindi gli intervenuti cenarono in comune; durante la cena furono ripetuti i canti patriottici fra subissi d'applausi. La festa, mercè l'alacre attività del comitato e del benemerito suo presidente Antonio Dessanti, dimostrò come con un po' di buona volontà a Buie i balli per la Lega Nazionale possano avere splendidi successi. L'incasso fu di oltre 500 corone, e sarebbe stato molto maggiore se nella stessa sera, nella sala comunale, non fosse stato tenuto l'altro ballo «di concorrenza» pure a favore della Lega per iniziativa di alcuni avversari del primo Comitato e sino a poco fa dichiarati avversari della Lega. Del resto, godiamo anche di questo ballo, chè così è smentita la fama che Buie sia tutta internazionale, come da qualche parte si va decantando, poichè alla festa data nella sala del Comune abbiamo constatata la presenza dei capi del partito, sedicentesi socialista internazionale.

CONSIGLIO COMUNALE DI PARENZO

Parenzo, 17. Sotto la presidenza del Podestà on. Angelo Danelon, si tenne la prima seduta della nuova Rappresentanza comunale. Il Podestà comunica che il 27 gennaio gli venne fatta, da parte del cessato Podestà, la regolare consegna di cassa e che venne trovato il tutto in piena regola; partecipa che l'Esecutivo comunale ha trovato di riconfermare buona parte dei delegati comunali nella loro carica, nominando invece nuovi quelli di Maio, Sbandati e Villanova; comunica i ringraziamenti della Direzione della Società Ginnastica per il deliberato preso dalla Rappresentanza comunale col quale viene assicurata la costruzione della nuova palestra sociale; dice essere lieto di poter constatare che i lavori per la nuova fonte d'acqua di Zattica progrediscono bene, tanto che, in un tempo relativamente breve, spera che anche questo lavoro sarà compiuto, con che verrà pure risolta definitivamente e con larghezza la importantissima questione; comunica infine che per l'acquartieramento della compagnia di soldati che verrà qui entro la prima metà del mese di aprile, il Comune ha trovato, per ora, di mettere a disposizione i locali tutti della cosidetta «Caserma».

La Rappresentanza, accolta in parte la proposta fatta da un rappresentante di campagna, perchè nelle commissioni si sia posto a tutti i membri eleggibili del Comune locale, passa alla nomina delle commissioni, che riescono composte: quella di finanza degli on.i dott. T. Sbisà, G. Ghersina, dott. G. Polesini, dott. T. de Vergottini, G. Tamburin e M. Iurcovich; quella di beneficenza degli on.i Tavolato, Draghicchio, L. Sincich, G. Gioseffi, E. Rocco, A. Cosmini, S. Sepich, B. Polesini, G. A. Vidali, dott. I. Vecchi, Bercich e Cocar; quella sanitaria degli on.i de Canussio, F. Castro, G. A. Vidali, dott. I. Vecchi e dott. A. Manzolini; quella edilizia degli on.i dott. Pogatschnig, Mecchia, Rocco, ing. Poscher e D. Griparich; il Consiglio scolastico locale viene formato dagli on.i dott. de Vergottini, M. Cortese, dott. A. Pogatschnig e D. Galli; ed il Consiglio pupillare degli on.i dott. G. Polesini, dott. T. de Vergottini e Simone Cadun; quali amministratori delle confraterne la Rappresentanza nomina gli on.i dott Mecchia e M. Cortese; la Commissione del teatro comunale resta, per ora, soppressa e la direzione ne viene assunta dal Podestà.

La Rappresentanza comunale assegna all'unico concorrente pienamente qualificato M. Z. la borsa di studio di fondazione «Carli», e quella giubilare di cor. 100 allo studente G. A. de V. con cor. 100 allo studente D. S. e con cor. 200 allo studente V. D.; approva la vendita mediante asta di varie particelle dei beni comunali di Monghebbo e Monsalice; accoglie un'istanza dei fratelli Stoinich per la vendita di frazioni di p. c. di Abrega; di Valentino Dibez per frazioni di p. c. di Monspinoso; di Giovanni Floridan e Matteo Lucovich per p. c. di Foscolino; non può far luogo ad una istanza di Mariano Travan, tendente ad ottenere in vendita una frazione di beni comunali di Parenzo, e ciò perchè, secondo il piano elaborato dall'ing. Barbich, detta frazione verrà compresa in una nuova strada comunale; accoglie varie domande di rettifica di p.c. di Mompaderno e Foscolino; accoglie la domanda per continuazione di graziale dell'ex-impiegato comunale G. de P. e della vedova di un impiegato comunale G. D.; respinge, perchè infondate, alcune domande per rettifica delle liste degli aventi diritto alla divisione dei beni comunali di Foscolino e Mompaderno; dà parere favorevole sull'istanza di Martino Montenero da Fratta per licenza di osteria; accoglie la domanda del dott. Domenico Bufalini per l'accettazione nel nesso comunale ed accoglie infine pure varie domande dei Comuni di Dignano, Pisino, Portole, Veglia, Visinada e Visignano, tendenti ad ottenere l'accettazione in questo nesso comunale di vari già pertinenti ai detti Comuni.

Ancora un bambino morto per ustioni

Rovigno, 17. Sotto la presidenza del cons. dott. Sbisà si tenne dibattimento contro Mattea moglie di Giovanni Lizzul-Grassich nata Milletich, privata, di 34 anni, da Cinniana (Sumberg) di Albona, accusata del delitto di trascurata sorveglianza per questo fatto: Verso il mezzogiorno del 17 dicembre essa si allontanava da casa per recarsi ad attinger acqua ad un laghetto distante circa cento passi, lasciando sola nella cucina la sua figlioletta Giovanna, di 2 anni e otto mesi, e rimanendo assente da otto a dieci minuti. In questo frattempo la piccina, avvicinatasi ad focolaio, sul quale ardeva il fuoco, si ebbe prese le vesti. Tutta avvolta nelle fiamme si precipitò sul ballatoio strillando. Certo Marino Lizzus-Grassich, tosto accorso, le buttò addosso un secchio di acqua, riuscendo a spegnere le fiamme che la bruciavano. Ma oramai era troppo tardi: l'opera delle fiamme era tanto progredita che la bambina fra atroci sofferenze spirò il giorno seguente. Sua madre venne ieri riconosciuta colpevole del delitto di trascurata sorveglianza, rispettivamente del delitto contro la sicurezza della vita e condannata a cinque giorni d'arresto rigoroso inasprito con un digiuno.

CARDUCCI COMMEMORATO A GORIZIA

Conferenze popolari - Orribile fine d'un soldato

Gorizia 17. Stasera al Gabinetto di lettura il prof. Luigi Girardelli, docente di letteratura italiana a questa Scuola tecnica, fece dinanzi a numeroso uditorio la commemorazione di Giosuè Carducci e recitò l'ode «Alle fonti del Clitumno», illustrandone eruditamente le parti più salienti. Molti e vivi applausi lo rimeritarono alla chiusa.

★ Stasera nella sala del Teatro si tenne la prima delle quattro conferenze scientifiche popolari con proiezioni. Piacquero immensamente le vedute illustrate dall'erudito prof. Müller e si cattivarono tutta l'attenzione dell'uditorio le scene di lotta coi ghiacci del Polo antartico e le avventure di coraggiosi esploratori, rese con evidenza meravigliosa. Domani sera si terrà la seconda esposizione con altri quadri.

★ Certo Luigi Lach, soldato del 97.o fanteria di guarnigione a Trieste, ritornava la notte scorsa da una visita fatta ai suoi genitori a Obloca, ma, essendo ubriaco, mentre attraversava la linea ferroviaria fra Prevacina e Montespino, fu travolto da un treno, e stamane fu trovato il suo cadavere straziato in modo orribile. Giacevano separatamente, a distanze notevoli, il braccio sinistro con parte del busto, le gambe e il resto del corpo. I miseri resti furono raccolti e portati al cimitero di Montespino. Dapprima si credette trattarsi di delitto, ma ulteriori indagini permisero di ricostruire il fatto come sopra narrato.

BISEN.SO

L'han ritirato dal collegio; dicono
Che della sua istruzione al fine è giunto...
Si, proprio! Non pagavano la linea
Breve che va d aun punto a un altro punto.

Spiegazione del giuoco precedente
OSTRICA. OSTICA.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 18 febbraio:
Non preziosi della gestione **121 (viglietto bianco)** dal **N. 79.600 al N. 82.700.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 674.—, Alpine 632.—, Lotti turchi 185.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 200.80 (201.70), Disconto 173.60 (174.70).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 97.30 (97.10), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.25 (94.15), Banche Ottomane 711.— (714.—) Rio Tinto 1549 (1542), Lotti turchi 180.75 (180.25).

VIENNA 17. (Dopo Borsa). Credit 639.25, Credit Ungh. 776, Bankverein 535.25, Länderbank 414, Staatsbahn 674.25, Lombarde 142, Alpine 634.25, Rima 535.75, Lotti Turchi 185.75. Russo 1906 91.85, Hirtemberger 998.

GENOVA 17. (Chiusa). Banca d'Italia 1246, Commerciali 764, Bancaria 124, Terni 1409, Aedes 85.50.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.04 a 24.12, Londra 240.85 a 241.45, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.53 a 117.90, Banconote germaniche 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 97.70 a 98.—, Rendita austriaca in corone 96.60 a 95.90, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40, Credit 639.25 a 641.25, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 672.25 a 674.25, Lombarde 140.25 a 142.25, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 97.30, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.25, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.07, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 99.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank —.—, Lotti Turchi 180.75, Banca di Parigi 1472, Meridionali ital. 666—, Azioni Rio Tinto 1549.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6—, Argento 25 15/16, Rend. Spagnuola 93¼, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 8¼.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.80, Ferrate dello Stato 143.90, Lombarde 25.25.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.75, per maggio 33.25, per settembre 33.75, per dicembre 34.—.

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 42.75.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato calmo. Tenders in Dochets 1. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 84/100, Febbr.-Marzo 5 84/100, Marzo-Aprile 5 84/100, Aprile-Maggio 5 83/100, Maggio-Giugno 5 82/100, Giugno-Luglio 5 81/100, Luglio-Agosto 5 58/100, Agosto-Settembre 5 49/100, Settembre-Ottobre 5 40/100, Ottobre-Novembre 5 32/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno (Straits) Apert. 126 1/4. Chiusa 125¼. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 57¾, per 3 mesi 58⅛.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 86.50, per febbraio 85.—, marzo-aprile 84.75, maggio-agosto 80.75. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.65, per febbr. 17.65, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 21.65, per febbr. 21.90, per marzo-giugno 22.30, per maggio-agosto 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 K. pe mese corrente 29.05, per febbraio 29.15, marzo-giugno 29.40, maggio-agosto 29.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 44.25, per febbraio 44.75, marzo-aprile 46.25, maggio-agosto 41.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 28¼, per febbr. 28½, per marzo-giugno 29⅛, maggio-agosto 28¼. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 17. (Chiusa). Per febbraio 19.75, marzo 19.85, aprile 20.—, maggio 20.15, giugno 20.30, luglio 20.40. calmo

Londra 17. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 9 13/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 17 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Gisela	29	Scaricazione
1a	Matyas Kyraly	19	»
1b	Ariete	18	»
3	Franconia	18	»
6	Semiramis	20	Caricazione
9	Africa	23	Scaricazione
12a	Algarve	18	»
12b	Dante	18	»
13a	Peuceta	17	Caricazione
13b	Samos	21	Scaricazione
14	Austria (germ.)	17	Caricazione
17	Southgarth	19	Scaricazione
21	Gilda	18	Caricazione
22	Suningdale	19	Scaricazione
23	Entella	18	»
24	Veria	17	Caricazione
25	Gardenia	20	Scaricazione
Molo I			
» II	Toro		
Molo IV	Olimpo	18	Caricazione
» IV	Maria B.	21	Scaricazione
» 0	Dardania	18	»
	Dora		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cursore per stabilimento industriale, sappia italiano, tedesco, sia pratico lavori registratura. Offerte «F. G. 3256» Piccolo. 8897

CERCANSI capacissimi lavoranti per lavoratorio sartoria Jiras, via Caserma 15. 8831

CERCASI donna servizio pel dopopranzo. Via Stadion 27, primo, destra. 6078

CERCANSI bravo conduttore per restaurant, cuoche, serve e cameriere. Avendo buone famiglie. Via Nuova 47. 8976

CERCASI serva o prestaservizi tutto giorno, 18 corone. Via Caserma 6. 8974

CERCASI ragazza pratica appalto con cauzione. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 8973

CERCASI cuoca buona pure sia casalinga, per trattoria; la padrona stessa è in cucina per insegnarle pel locale, esclusi mediatori. Rivolgersi via S. Francesco 28, I p., prima porta. 8935

CERCASI prestaservizi alcune ore dopopranzo. Carradori 16, quarto, destra. 12192

CERCASI prontamente domestica tedesca buoni attestati. Lorenzo Ghiberti N. 3, piano III, porta 9. 12186

CERCASI per Gorizia impiegato per ramo legnami, conoscenza italiano, tedesco, slavo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6123

CERCASI brava domestica buoni attestati. Via del Bosco 14, I. 6163

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 6161

CERCASI ragazzo pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 6154

CERCASI giovane perfetto corrispondente tedesco e inglese con bella calligrafia per 2-3 ore dopopranzo verso buona partecipazione utili. Offerte serie con referenze Piccolo sub «Partecipazione». 6113

CERCASI cuoca osteria in via Piccardi N. 5, senza comperare oggetti di cucina. 6110

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Canova 24, II, destra. 6118

CERCANSI garzone stiratrici, 3 corone settimana. Stabilimento Chiozza 18. 8961

CERCASI per famiglia con bambini brava ragazza tutti lavori, sappia cucinare, paga 24 corone. Gatteri 5, II destra. 8984

CERCASI cuoca prontamente per trattoria. Via Coppa, trattoria Andemo de Nina. 8982

CERCANSI garzona e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 6104

CERCASI domestica amorosa bambini, piccola famiglia. Via Bachi 6 A «Forte». 6074

CERCASI ragazzo per pasticceria. Via Caserma N. 13. 6197

CERCASI abile ragazza con cauzione per appalto. Indirizzo al Piccolo. 6033

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 6052

CERCASI signorina con perfetta conoscenza del tedesco, conti, dattilografia. Indirizzo al Piccolo. 60·6

CERCASI donna servizio pulita per la mattina, buona paga. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano, porta 17. 8927

CERCASI capacissima modista, lavoro stabile, buonissimo onorario. Indirizzo al Piccolo. 6192

CERCASI prestaservizi tre ore la mattina. Sanità 14, I. 6177

CERCASI prontamente abile cameriera. Via Carradori 12, III. 9061

CERCASI contabile (americana) preferibilmente signorina con conoscenza tedesco. Dattilografa preferita. Stipendio secondo meriti. Casa primaria. Indirizzare offerte sub «Diligenza» Piccolo indicando posti occupati, pretese. 9082

CERCASI servetta. Darebbesi cameretta vuota, ammobiliata, cambio servizi. Valdirivo 16, primo. 9080

CERCASI signorina venditrice pasticceria. Rivolgersi Caffè Trieste, dalle 2 alle 5. 8928

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 6064

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6166

CERCASI ragazzo intelligente per garzone barbiere. Benedettich, Barriera vecchia 40. 9039

CERCASI prontamente prestaservizi due volte al giorno. Scorzeria 1, primo. 8969

CERCASI prontamente brava domestica, attestati. Via Ireneo 4, I. 8981

SI cerca ragazzo sui 15 anni per la distribuzione del pane. Indirizzo al Piccolo. 6088

AGENTE venditore-riscuotitore cointeressato, versando corone 4-5000, trova buona occupazione col primo marzo. Capitale solidamente assicurato, restituibile entro sei mesi. Offerte Piccolo sub «Confezioni uomo». 8971

FATTORINO 14-16 anni cercasi per servizio di farmacia. Indirizzo Piccolo. 6130

MODISTE lavoranti capacissime cercate prontamente. Indirizzo Piccolo. 6168

RAGAZZINA 14-15 anni con paga assume prontamente Vidali, Scorcola 188 prolungazione via Molino grande. 6179

RAGAZZA seria cercasi con buone referenze, per bambini. Presentarsi dalle 9-11 ant. Indirizzo Piccolo. 6027

AGENZIA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte al Piccolo sub «Commerciale». 8870

VENDITRICE di negozio bella presenza cercasi prontamente. Offerte «Venditrice» Piccolo. 12182

MEZZOFACCHINO pratico lavori magazzino, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6165

RAGAZZA cercasi, soltanto mattine. Indispensabili buone referenze. Via S. Nicolò 8, III. 9054

VENDITRICE per negozio cappelli, berrette cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6168

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6168

GIOVANE per scrittoio posto fiducia viene assunto prontamente. Cauzione cor. 1000. Offerte non anonime «Mensile 100» Piccolo. 6174

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6158

CASSIERA pratica conteggio bella calligrafia cercasi. Offerte Piccolo sub «Chincaglie». 6101

RAGAZZO forte cerca il negozio terraglie. Via Nuova, dirimpetto Viezzi. 9020

CERCO per fuori pasticciere, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 6042

PROVETTO corrispondente italiano e tedesco viene cercato prontamente da primaria casa. Offerte casella postale 251. 6034

SIGNORA sola cerca domestica con buoni attestati. Gatteri 20, I. 8921

PRATICANTE buona famiglia di 14-15 anni cerca casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 6058

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, mattina, dopopranzo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6170

PRATICANTE buona famiglia volonteroso trova pronto impiego casa commerciale. Offerte dettagliate sub «Volonteroso» al Piccolo. 6073

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore della mattina e del pomeriggio. Via Coroneo 35, porta 5. 9090

CHAUFFEUR-meccanico, fabbro-meccanico cercansi pel Levante. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 8964

PORTINAI cercansi marito e moglie senza figli per sorvegliare due portoni. Indispensabili ottime referenze a Trieste, paga ottanta corone mensili e bellissimo alloggio. Indirizzo al Piccolo. 12188

DOMESTICA buoni attestati, salario 26-28. cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 6124

CAMPAGNOLO il quale cerca campagnetta per coltivare, e unita anche casetta si prega rivolgersi per l'indirizzo al Piccolo. 6066

CUOCA semplice buoni attestati, sappia rassettare stanze cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 6124

PRESTASERVIZI cercasi, famiglia 2 persone, orario 8-6. Indirizzo Piccolo. 6191

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina tutto dopopranzo cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 6121

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente 2 volte al giorno. Via S. Caterina 11, III piano sinistra. 8967

COMPTOIRISTA conoscenza italiano, tedesco, sloveno nonchè croato, perfetto dattilografo cerca posto subito o più tardi; disposto anche viaggiare. Indirizzo «Attivo» posta restante, Salcano. 9056

VIAGGIATORE Friuli, Istria, Dalmazia, Trentino offresi verso parte dieta, provvigione. Offerte «Primissime referenze» Piccolo. 9037

CUOCA casalina cerca posto trattoria, tanto per conto proprio, come per padrone. Indirizzo Piccolo. 6045

CUOCA casalina media età cerca prontamente posto. Indirizzo Piccolo. 6045

GIOVANE signora, educatissima, distinta famiglia, offresi quale dama compagnia, direttrice casa, presso famiglia signorile, anche vecchio signore solo, qui o fuori. Offerte sub «Chesmet» Piccolo. 6062

PIAZZISTA-viaggiatore bene introdotto Istria, Friuli, cercando migliorare condizioni offresi. Offerte Piccolo sub «Assiduo». 9084

COMPTOIRISTA giovane versato spedizioni, parla, scrive sloveno, serbo-croato, italiano, alquanto tedesco, cerca posto pronto oppure aprile. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5784

DUE ragazze dell'età di circa 15 anni cercansi per portare latte. Indirizzo al Piccolo. 6195

CONIUGI soli bella presenza, media età, robusti offronsi per custodi, portinai, sorveglianti. Indirizzo Piccolo. 6067

BRAVA cuoca ristorante cerca posto. Rivolgersi Crosada 9, primo. 6069

VENTISETTENNE ex guardia finanza italiana offresi qualsiasi occupazione, ottimi attestati, miti pretese. Offerte «Torino» Piccolo. 9045

SIGNORINA forestiera ventottenne cerca amica adatta per compagnia passeggi; prego l'indirizzo. Offerte «Wallj» Piccolo. 9043

SIGNORINA bravissima conteggio, dattilografia, conoscenza tedesco offresi pomeriggio. «Italia» Piccolo. 9046

CORRISPONDENTE tedesco, boemo, dattilografo, conoscente italiano, croato offresi. Offerte «Svelto» Piccolo. 8970

DISTINTA signorina tedesca, italiana cerca conversazione bambini o altra occupazione due volte settimana. Gentili offerte «Maria 34» posta Stadion. 9033

GIOVANE impiegato disponendo di alcune ore al dopopranzo offresi per lavori di scrittoio a modicissimo prezzo. Offerte «Volontà» Piccolo. 9031

GIOVANE corrispondente e contabile, italiano, tedesco, francese, abilissimo, persona fidata, versato nel ramo spedizioni, con primarie referenze, desidererebbe cambiare posizione per il primo marzo od aprile. Offerte sub «Wiener 90» al Piccolo. 6084

DISTINTA signorina buona famiglia ottime referenze versata tutti lavori mulebri e domestici, presentemente occupata Graz, offresi direttrice casa, pensione o donna di chiavi. Scrivere «Capacissima» posta centrale Graz. 5978

BRAVA ragazza offresi per lavori di ricamo e biancheria in cambio di vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub «Adelia». 5772

TECNICO dieci anni pratica stabilimenti, abile disegnatore industriale, direzione lavori, cerca subito posto. «Tecnico» Piccolo. 5921

SARTA offresi per famiglie, capace qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 6148

DIRETTRICE PENSIONE operaia pratica, conosce cucina fina e borghese, cinquantenne, robusta, parla italiano, tedesco, slavo, ducumenti ottimi, offresi. Offerte «Pensione» al Piccolo. 6087

RAGAZZO tedesco cerca lavori scritturali in casa, ha bella calligrafia, e conosce stenografia. Offerte Piccolo «1000». 6093

CAPACISSIMA sarta da signora offresi in casa a giornata. Via Vespucci 8, V. 8968

OFFRESI signorina per dare lezioni merlo Idria. Rivolgersi Belvedere N. 40, latteria. 6079

ISTITUTRICE distintissima, lingue moderne, musica, carattere gioviale, docile, disponibile. Andrebbe anche dama compagnia. Scrivere «Germania» Piccolo. 8958

ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra piano, preferibile attempata. Domeniche dopopranzo ore 3½. Offerte Piccolo «Dopopranzo». 8938

ISTRUZIONE da studente VI reale cerco prontamente. Offerte «Reale VI» al Piccolo. 6098

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita apprendesi celermente nello Studio linguistico commerciale Cernè, via Caterina 4. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta. Onorario 2-3 fiorini mensili anticipati. 6044

IMPIEGATO apprenderebbe pianoforte. Gentili offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 8940

DEMOISELLE désirerait correspondre monsieur distingué, langues étrangères. Offres «Distingué» poste centrale. 8960

CERCASI maestro conversazione francese. Offerte con onorario «5680» Piccolo. 8947

CERCASI bravissimo studente Ginnasio comunale, ripetitore greco-matematica. Offerte «Terza» Piccolo. 6051

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 6040

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 9005

MAESTRA italiano, tedesco, diplomata, ottime referenze, praticissima istruire lingua tedesca studenti ginnasio reali italiane inferiori dà lezioni. Garantisce buoni risultati. Indirizzo Piccolo. 6145

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via Caserma 12, II. 9081

ISTRUTTORE per scuole Reali, con ottime referenze offresi. Sub «Praticissimo». 5788

SIGNORINA froebeliana, istruirebbe bambini alcune ore pomeriggio, eventualmente anche principî piano. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 8936

MAESTRA tedesca dà lezioni, conversazione 2 ore settimanali 6 fiorini mensili. Rossetti 5, porta 11. 5845

DRAMMATICA. Istruzione completa, corso separato per cantanti. Collettivamente corone cinque mensili. Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto. 4574

DOPOSCUOLA per allievi Ginnasi-Reali, nonchè preparazione qualsiasi classe scuole popolari, medie inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 6038

FRANCESE, tedesco, per liceo, ginnasio. Corso rapido per impiegati, conversazione per signorine. Indirizzo Piccolo. 4976

AFFITTANZE

CERCASI quartiere, camera grande, cucina, oppure camera, camerino, cucina, acqua, fra via Carducci, Corso, via Stazione. Indicare prezzo. Offerte «Quartiere», casella 111, posta Tommaseo. 8658

DISTINTO signore tedesco cerca per 1. marzo stanza bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo «Teo» Piccolo. 8766

GIOVANE impiegato cerca stanza, costo. Offerte con prezzo «Modico» Piccolo. 9053

CERCO per maggio quartiere 3 eventualmente 4 stanze, camerino, cucina e ripostiglio. Offerte «III» al Piccolo. 8950

VIAGGIATORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola, ingresso sulle scale, disturbo minimo. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 8786

CERCASI 1. marzo stanza elegante, possibilmente ingresso libero, letto pliant o paravento. Offerte dettagliate «Distintissima insegnante» posta centrale. 8959

IMPIEGATO cerca stanza con costo presso famiglia tedesca; riflettesi soltanto su offerte scritte in tedesco sub «Junger Beamter» posta centrale. 8948

DESIDERASI in Scorcola o altrove, buona posizione, pieno mezzogiorno, piccolo quartiere, grande campagna-giardino. Offerte dettagliate sub «Soleggiato» Piccolo. 8942

DISTINTO signore cerca camera elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Offerte con prezzo indirizzare sub P. G. al Piccolo. 9049

IMPIEGATO giovane tedesco cerca stanza ammobiliata, posizione alta o campagna. Offerte prezzo «R. M.» Piccolo. 9077

CERCASI per una signorina camera ammobiliata, possibilmente con costo presso distinta famiglia italiana ed in vicinanza della Stazione Meridionale. Offerte «Praha» Piccolo. 9015

CERCASI per agosto quartiere 5-7 locali con giardino, città o villa, pagamento semestrale. Offerte «Negoziante» Piccolo. 9024

CERCO trattoria in affitto; parlo tedesco, italiano, moglie brava cuoca per cucina tedesca e italiana. Scrivere «Trattoria» Piccolo. 6109

CERCASI stanzetta ingresso libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Trieste». 6125

SIGNORE cerca stanza ammobiliata elegante, ingresso libero. Offerte Piccolo «Centro 300». 12131

CERCANSI due stanze uso scrittoio, ingresso libero. Offerte sub «R. C.». 9078

CERCANSI paraggi volti Chiozza bella stanza e salottino ammobiliati, possibilmente luce elettrica o gas, primo o secondo piano. Offerte al Piccolo sub «Chiozza». 6194

AFFITTASI camera con costo fiorini 25. Farneto 17, II, porta 8. 6147

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Antonio Caccia 4, I, destra, ex Moro. 6075

AFFITTASI camerino ammobiliato pulitissimo. Tiziano 9, porta 5. 6136

AFFITTANSI cameretta vuota a persone pulite volendo uso cucina e camerino a una persona. Via Belvedere 25, III. 9022

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina. Via Scuole israelitiche 4, secondo. 6127

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via del Toro 16, I piano, sinistra. 8986

AFFITTASI bella stanza con ingresso libero e bella vista. Rivolgersi Salita Promontorio 23, primo piano N. 4. 8953

AFFITTASI prontamente bel quartiere sulla metà via Caserma piano terzo, 3 camere, cameretta, cucina, soffitta, cor. 940, compreso acqua gas, tassa pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, Prima Autorizzata, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8734

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12105

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 8877

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926, villa Edmea, splendido quartiere 5 camere, camerino, bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5933

AFFITTASI bella stanza chiara pulitissima eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5979

AFFITTASI prontamente via degli Artisti 5 vasto locale adatto per uso esercizio industriale o deposito. Rivolgersi portinaio. 9006

AFFITTASI prontamente in via Settefontane N. 30 esteso fondo con annessa tettoia e locale per guardiano. Rivolgersi Torre Bianca 28, I. 5718

AFFITTASI prontamente sul piazzale della chiesa Roiano (via Valmartinago) fondo adatto per deposito. Rivolgersi via Torre Bianca 28, I. 5718

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata vicino Stazione nuova. Via Economo 16, I destra. 9008

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata prezzo conveniente. Manzoni 22, II. 6141

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Gatteri 26, IV destra. 9003

AFFITTASI prontamente mezzo magazzino grande. Lazzaretto vecchio 23. 9019

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, soleggiata, costo. Vi Chiozza 9, III. 6146

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, terzo destra chiesa Roiano 486. 6151

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Belvedere 39, II piano. 8923

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Maurizio 11, II, 10. 9918

AFFITTASI prontamente camera vuota. Anastasio 20, mezzanino, porta 1. 8979

AFFITTASI una bella stanza elegante, uno, due letti. Machiavelli 4, primo. 9002

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con, senza costo. Rossetti 26. 8966

AFFITTASI camerino ammobiliato via Boschetto N. 13, terzo piano, porta 8. 8934

AFFITTANSI 2 letti stanza in compagnia, soltanto uomini. Indirizzo Piccolo. 6106

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due signori. Via delle Poste 4, I. 8944

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina. Farneto 22. Informazioni portinaio. 6108

AFFITTASI o vendesi latteria buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 6133

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 9001

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Tiziano 2, porta 20. 8977

AFFITASI stanza ammobiliata, volendo 2 letti oppure vuota. Via Caserma 14, II, 12. 9071

AFFITTASI stanzetta vuota, chiara, presso piccola famiglia. Piazza Barriera N. 6, III p. Informazioni dalle 12-1. 6097

AFFITTASI magazzino via dei Coppa N. 7. Rivolgersi trattoria via Porporella N. 7. 6089

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Tiziano 1, porta 6. 6065

AFFITTASI per scrittoio stanza grande, eventualmente stanzetta attigua. Indirizzo Piccolo. 6060

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 6068

AFFITTASI splendida stanza con fino costo presso signora sola, per due persone prezzo conveniente. Madonna del mare 3, terzo.

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, vista Corso, ciascuna ingresso libero. Corso 32, III. 8929

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, sul davanti, soleggiata. Farneto 16, terzo. 6063

AFFITTASI prontamente villino, primo piano, cinque stanze, cucina, soffitta, bellissimo giardino fiorini 470. Indirizzo Piccolo. 6059

AFFITTASI bel stanzino ammobiliato, vista davanti. Foscolo 16, porta 10. 6053

AFFITTASI stanza ammobiliata a persona distinta. Palladio N. 2, porta N. 3. 6049

AFFITTASI stanzetta davanti, chiara, vuota, prezzo mitissimo, escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 6193

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo, vino, fiorini 47, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6172

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in varie guise cercarono di lenire il nostro immenso dolore.

FAMIGLIE

Linder, Fabris, Ventrella, de Claricini.

PIRANO, 17 Febbraio 1908.



Oggi alle 9 ant. dopo brevissima e crudele malattia, confortata dalla fede e dall'affetto dei congiunti, serenamente si spegneva

MARIA Ved. PETRINA

nata STUPARICH.

Accasciati dal dolore i sottoscritti dànno parte di tale sciagura ai parenti amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Mercoledì 19 corr. alle 10 ant.

TRIESTE, 17 Febbraio 1908.

ABELARDO, LUIGIA mar. ROSENKRANZ, MERY mar. PERDAN, PALMIRA, AUSILIA, figli.
IRENEO, GIUSEPPE (assente), NICEA Ved. FEDRIGO, fratelli e sorelle.
ENRICO ROSENKRANZ, EVALDO PERDAN, generi.
GIANNINA nata TAVECCHIO, nuora.
ANTONIETTA Ved. STUPARICH, REDENTA STUPARICH, cognate.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 15.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia coll'accompagnare la salma, sia col gentile invio di fiori o in qualunque altra guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del loro indimenticabile

FORTUNATO

Famiglie **QUARANTOTTO, BERKA, TENENTE.**

TRIESTE, 17 Febbraio 1908.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte del bambino **Alfredo Berger** comparso nel Piccolo di ieri leggasi: i genitori **Eugenio** ed **Elvira Berger** anzichè Alfredo ed Elvira Berger.

GUGLIELMO STEINBACH

dopo lungo soffrire spirava nella mattina di oggi.

Gli addolorati fratelli ne danno il triste annunzio.

Trieste, 17 Febbraio 1908.



ANNA HROVATH

dopo lunghe e penosissime sofferenze rese l'anima a Dio, oggi nelle ore del mattino.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore, ne dànno parte ai congiunti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 18 corr. alle 3.30 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 1 di Via Tiziano Vecellio.

TRIESTE, 17 Febbraio 1908.

Paolo Hrovath, marito.
Giovanni (assente), **Carlo, Paolo Lucia** mar. **Moretti**, figli.
Luigia e **Giuseppina**, nuore.
Francesco Moretti, genero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI magazzino 500 metri quadr. Rivolgersi Caffè Nuova York, dalle 3-4, Gaspero Weiss. 6187

AFFITTASI stanza ammobiliata via Risorta 1, II, vicinanza al tunnel. 9068

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con o senza costo, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 6181

AFFITTANSI stallaggio per 25 cavalli, rimessa per 30 carrozze, centro, diversi magazzini e botteghe. Piacentini, Caffè Goldoni. 9047

AFFITTANSI prontamente due quartieri, 3 stanze, camerino, bagno. Visitabili dalle 11 alle 12, Giulia 24. 6196

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Farneto 23, primo, porta 8. 9074

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 6201

DA affittare camera ammobiliata presso piccola famiglia. Via Rossetti N. 41, III. 8932

24 febbraio subaffittasi quartiere moderno, 2 camere, camerino, cucina. Acquedotto 83, IV, destra, dalle 11-3, fino agosto cor. 200. 13210

VIA Istria 18 affittasi quartiere I piano, camera, cucina. Rivolgersi attuale inquilino. 5982

BARRIERA vecchia numero 16, secondo piano, affittansi due camere, cucina. 6043

BELLISSIMA camera ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, II, sinistra. 12185

24 febbraio affittasi stanza vuota, grande. Gatteri 27, III, 10. 6098

QUARTIERE moderno 2 camere, camerino, cucina, cantina, secondo piano, Conti 24 affittansi 24 febbraio annui fiorini 270 tutto compreso. 8920

PRONTAMENTE affittansi una o due stanze elegantemente ammobiliate con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 6171

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, cucina via Giuliani 6, mensili corone 25 tutto compreso. Rivolgersi portinaio. 6175

CAMERA, volendo uso cucina affittasi. Via Cunicoli N. 11. 6180

CAMERINO con letto darebbesi a ragazza onesta in cambio piccolissimi servizi. Indirizzo al Piccolo. 6135

STALLA due cavalli e rimessa affittansi prontamente via Pietà 21. 9062

STALLE grandi, piccole, rimessa, cortile, acqua affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6207

SUBAFFITTANSI prontamente Sette fontane 58, due camere, cameretta, camerino, cucina, anticamera, soffitta, uso giardino, accessori compresi cor. 600. Informazioni Giurgevich, Valdirivo 40. 9089

PRONTAMENTE affittansi una, due splendide stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Spiridione 7, secondo. 9057

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III sinistra. 6144

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere sino 24 agosto, 3 camere, cucina, camerino a metà prezzo, pressi Istituto. Indirizzo Piccolo. 6142

CAUSA improvvisa partenza subaffittasi quartiere 6 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 6100

QUARTIERE due stanze, accessori, Aurisina affittasi subito. Piazza Valle 2. 6139

DA affittare 2 camere, cucina cor. 38 mensili compreso soldo pigione ed acqua. Via Tesa 7. 9014

DISTINTA piccola famiglia affitterebbe stanza elegantemente ammobiliata soltanto a signore attempato accertando di trovare massima pulizia e cure. Eventualmente costo. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 8985

MICHELANGELO 28 d'affittare due quartieri, ognuno composto di 4 camere, camerino, cucina, camerino di bagno, soffitta uso ripostiglio e cantina, acqua, gas, comfort moderno. Volendo una parte di giardino, e arredo del camerino da bagno. Tutto soleggiato, vista al mare, posizione contro sud. 8946

STANZA centro, II, casa signorile, affitta distinta famiglia, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12133

STANZA vuota chiara parchetti affittasi prontamentse. Bastione 3, terzo, sinistra. 12130

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Nuova 37, I p. 6115

STANZA grande vuota affittasi. Farneto 13, I. 6117

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35. Rivolgersi al portinaio. 6082

BELLA stanza letto con annesso salottino, primo piano, vicino Piazza Giuseppina, affittansi a distinta signora oppure coniugi. Indirizzo Piccolo. 6160

CAMERA vuota ingresso libero, due finestre I, destra. Maurizio 3. 8952

AFFITTO cameretta vuota, soleggiata, volendo costo. Conicoli 5, I piano. 8941

TENNIS affittasi per alcuni giorni settimanali, in immediata vicinanza Tramway. Offerte indirizzo al Piccolo. 6155

MAGAZZINO d'affittare prontamente pressi Barriera, condizione vantaggiosa. Indirizzo Piccolo. 6204

LOCALE ad uso scrittoio subaffittasi prontamente. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6169

DISTINTA signora tedesca sola affitta stanza vicinanza posta centrale. Indirizzo Piccolo. 6188

QUARTIERINO modesto in soffitta posizione centralissima, due stanze, cucina, corone venti mensili affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6085

MAGAZZINO due fori subaffittasi prontamente. Bosco 10; rivolgersi «Asbestosyl» Nuova 30. 8939

QUARTIERE due camere, cucina, gas affittasi primo marzo. Via Rivo 44. 8937

QUARTIERE quattro stanze, camerino, affittasi tosto. Via Gaspara stampa 8. 9051

DAL maggio d'affittare 2 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, acqua, gas. Via Galileo Galilei 12, pt. 6077

STABILI nuovi via Montorsino 5, 7, fermata tramwai affittansi prontamente quartieri tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, massimo confort. 8561

BELLISSIMO quartiere via Lazzaretto vecchio, 7 camere, bagno, acqua, gas, luce elettrica, cor. 2200, subaffittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 5422

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata. Torrebianca 43, porta 10. 8975

VIA S. Michele 7 d'affittare quartiere 4 camere, camerino, cucina, primo piano. 9017

VILLINO pressi Istituto affittasi stanza unico subinquilino. Prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 6162

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da cor. 300 a 400. Acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 5929

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, massimo comfort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova Galleria. 5930

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato nonchè grandissimo retromagazzino affittasi prontamente anche per pistoria. Via Bosco 17. 5932

SUBAFFITTASI per aprile, maggio bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, poggiuolo sul giardino. Barriera 13, II. 5980

QUARTIERE 3 camere, camerino, doghe, acqua, gas. Affittasi agosto, prezzo 600 corone. Via Istituto 4. 8825

BOTTEGA 1 e 2 fori vicino Piazza Barriera affittasi agosto, via Istituto 4. 8825

SPLENDIDA stanza ammobiliata anche prontamente affittasi. Via Vittorio Alfieri 9, pianoterra. 8789

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, oggetti antichità, bronzi, porcellane. Fano, Beccherie 20. 8797

BOTTAME acquistasi qualunque specie vino, olio, ecc. Offerte banco Caffè Mocca. 5583

CANCELLO ferro larghezza metri 3, almeno 10 metri ringhiera ferro e botti vino bianco, nero, compransi. Offerte Piccolo sub «Cancello». 5533

BOTTEGA barbiere comprasi cor. 400-500 oppure come prima rata. Offerte al Piccolo sub «Schiarimenti». 9033

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8922

AUTOMOBILE usato, perfetto stato cercasi. Offerte sub «C. 44» al Piccolo. 8965

ACQUISTEREBBERSI due lampade a gas per stanza pranzo e salotto, anche sparherd a gas. Offerte al Piccolo «Lampada». 6081

ACQUISTANSI capelli caduti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12191

CERCANSI scansia, banco e vetrine. Offerte sub «Scansie» al Piccolo. 8983

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

POMPA usata semplice o doppio effetto cercasi. Offerte «Pompa» Piccolo. 8980

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8978

VENDONSI coniglio e buonissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 6176

VENDONSI stanza da letto moderna, credenze per cucina moderne. Leo 2, falegname. 9050

VENDESI primario, centralissimo caffè incasso giornaliero cor. 120, prezzo conveniente. Trattoria primo rango consumo 1200 ettolitri birra, vino, giuochi birilli. Rosa, Caffè Goldoni. 9047

VENDONSI causa partenza 4 poltrone. Farneto 41, I, porta 5. 9055

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6190

VENDONSI costumi da maschera, letto completo. Arcata 4. 9058

VENDONSI splendido canapè, due poltrone, divano. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9064

VENDESI in settimana avviatissimo negozio giocattoli, cartoleria, manifatture. Indirizzo Piccolo. 6182

VENDESI stanza da letto bella, opaca, quasi nuova. Via Caserma 14, II, 12. 9071

VENDESI stanza opaca matrimoniale, stile tedesco, prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 9065

VENDESI buonissimo piano fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 6167

VENDESI casa di un piano composta di 3 camere, cucina, 3 cantine e I piano 2 camere è soffitta con acqua in casa e 100 m. quadr. di orto, vicino la stazione di Duttole-Scopo sulla strada maestra. Indirizzo al Piccolo. 6128

VENDONSI vasi giapponesi, cappotto pioggia signore, cappotti signora, vestiti ballo, sortie teatro, vestiti passeggio, tappeto, lavamano, costumi caffè-chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 6116

VENDESI splendida blusa taffetà celeste mai indossata prezzo irrisorio. Boccacio 11, porta 18. 8949

VENDONSI avviatissima latteria consumo 60-80 litri, affitto minimo buonissimo guadagno; botteghino frutta, erbaggi utile medio mensili cor. 250 prezzo fior. 300; cucina popolare prezzo fiorini 200 spese minime; negozio commestibili posizione centralissima angolo 3 porte 50 cor. incasso, prezzo fior. 700; negozio manifatture en bloc, fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 9004

VENDESI per l'ultimo giorno negozio mobili, con scansie, banco adatto per manifatture. Indirizzo Piccolo. 6157

VENDESI deposito vini con utensili o senza, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 6152

VENDONSI vestiti, giacca di velluto e cappelli da signora. Indirizzo Piccolo. 5912

VENDONSI letti moderni, suste nuove, armadi, chiffonnier, lavamano, altri mobili. Media 18, primo. 6037

VENDONSI astor, lambriquem e coltrine, bellissimi cuscini da canapè, costumi maschera bambini, modiglioni moderni, grandi. Acquedotto 24, porta 25. 6054

VENDONSI vestiti e paltots da uomo, pagamento settimanale o mensile. Via Caserma 12, I piano. 6061

VENDONSI stanza matrimoniale nonchè letto di due persone, credenza di stanza da pranzo, divano ottomana. Chiozza 15, II. 9030

VENDONSI fornimento cannadindia cinese, divano, due poltrone, tavolino, due tamburelli, più un bagno massiccio zinco. Istituto 5, porta 10. 6156

VENDESI finissimo binoccolo Goerz quasi nuovo. Gioachino Rossini 10, porta 5. Dalle 12-3. 6120

VENDESI baule grande. Via Farneto N. 44-42, II piano. 6096

VENDONSI letto, materasso, susta, sgabello. Via del Rivo 44, III, porta 15. 6096

VENDESI 16 metri splendida seta nera, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6149

VENDONSI mobili, coltrine, coperte, materassi, utensili cucina. Indirizzo al Piccolo. 6150

VENDONSI due bellissimi Salon neri rara occasione. Via Conti 30, I. 9027

VENDONSI buona occasione bellissima camera letto completa, libreria, due letti, sgabelli, lavamano, quadri, vaschetta bambino, «chaise longue». Canova 21, porta 5. 6153

VENDONSI motivo lutto vestito da ballo nuovo e blusa. Via S. Michele 23, I. 9010

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 12. 8922

VENDESI mulo di 4 anni, buono per carro. Trattoria alla Palestina. 8925

VENDESI bravissimo cane guardia. Informazioni negozio commestibili via Eremo 109. 8972

VENDONSI en block prezzo eccezionale mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 6099

VENDONSI Salon, cappottino nero donna quasi nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6095

VENDONSI armadio, sedie, sgabello buono stato. Coroneo 37, IV. 8784

VENDONSI per fine di stagione con fortissimi ribassi colliers, pelliccie nel negozio guanti Piazza Cavana. 8792

VENDONSI due scrittoi nuovi prezzo fabbrica, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5993

VENDESI latteria centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6140

VENDESI una chiusura per scrittoio o qualunque uso, ottima occasione. Borsa vecchia. 9012

VENDONSI due case in via Rigutti. Indirizzo al Piccolo. 5236

VENDONSI alcuni vestiti uomo, nuovi, buon prezzo. Tiziano 9, porta 5. 6136

FALEGNAME vende stanza matrimoniale moderna nonchè attaccapanni. Via Pondares 19. 9026

BRILLANTI solitari grandi raro splendore orecchini; 12 fili splendide perle vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6134

BICICLETTA buonissima apparato ingrandimento fotografico, flauto ebano, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9009

CANNOCCHIALE prismatico, altro campagna-marina-teatro, due violini, palle bigliardo, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9009

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire prezzo mite. Via Antonio Caccia 4, I, destra, ex Moro. 6075

ANELLO figaro 15 brillanti stupendo vendesi fiorini 90, occasione. Piazza Borsa 9. 6112

FALEGNAME offre una camera da letto chiara, una scura al prezzo di 440 cor. l'una. Via Fontana 9. 6159

RIVIERA Barcola vendesi oppure affittasi, restaurant con giardinetto, molto smercio birra, affare occasione. Rosa, caffè Goldoni. 9048

DIVANETTO elegante nuovo, tappeti novità vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 9060

OCCASIONE vendesi carro quattro ruote. Piazzetta delle Scuole israelitiche 4. 9069

OCCASIONE favorevole! Per sole 480 corone si vende una stanza matrimoniale nuova, legno noce, intagliata, marmi rossi. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 9052

ZITTERA usata vendesi prezzo modico. Via Parini 9, porta ultima. 8945

CANNOCCHIALE buono, valigia pelle nuova vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 6129

GRAMMOFONO nuovo vendesi corone 50. Molin piccolo 1, I. 12180

ARMONICA due file e tamburello «zimbolo» vendonsi buon prezzo. Via del Bosco 23. 5920

STANZA pranzo nuova, altra letto, ottimo stato, grammofono 88 dischi vendonsi. Sette fontane 46, IV sinistra. 8958

VILLINO bellissimo città, 9 stanze, 3 cucine, 3 camerini, giardino spazioso, vendesi occasione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6091

NEGOZIO commestibili verrà venduto incanto 10 corr., ore 11, sopraluogo Gretta 288. 8954

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 5977

UNDERWOOD, ultimo modello 5, nuovissima vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 5963

VILLINO Barcola, splendida posizione, vista incantevole, massimo comfort, vendesi cor. 23.000, saldo prezzo cor. 4000. Informazioni Zonta 5. 5931

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balcan. 2899

CINQUE minuti da Barcola vendesi casetta, annesso negozio commestibili, osteria e 500 tese quadr. fondo, prezzo occasione. Piacentini, Caffè Goldoni. 9047

REALITA' città tese 3000 a fior. 40 compreso le case, tese 500 a fior. 40 compreso le case, vendonsi case città per demolizione. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo. 6057

MOTORINO elettrico, due cavalli, cedesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6131

MOTIVO malattia vendo magazzino carbone bene avviato. Piazza Goldoni 8. 6137

VIOLINO buono vendesi fior. 18. Indirizzo al Piccolo. 12181

PIANINO stupendo concerto, massima perfezione, voce sonora vendesi Indirizzo Piccolo. 6126

CANE Terranova sano, docile, età 14 mesi, addestrato a difesa personale, mancanza spazio vendesi. Sorgente 8, magazzino. 9070

CAMPAGNA vicinanze arsenale Lloyd tese 600 vendesi a fiorini 30 comprese le case. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo. 6186

STABILE città, nuovo vendesi, saldo cor. 20.000 prezzo cor. 75.000, rende 7200. Piacentini, Caffè Goldoni. 9047

SPARHERD vendesi. Chiozza 11, porta 9, dalle 4-6. 6184

PIANINO nuovissimo, fabbrica rinomata tedesca, massima esattezza, meccanica modernità vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 6071

PIANOFORTE Schnabel da concerto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6122

DIVERSI

BASOVIZZA 100. Giace lettera posta solito indirizzo. Saluti. Carmen. 9059

MERCEDE 26, incidentalmente smarrita, ritiri seconda lettera posta Stadion. G... 8933

MARGHERITA calcolo state tutti bene, speravo ieri ricevere tue care nuove, prego scrivi. 9073

CERCSI persona di fiducia mediazione matrimonio. Scrivere «Serietà» posta restante. 5855

GRATICO ritiri lettera Stadion sotto «Elda». 9079

GIOVANE impiegato di distinta famiglia desidera conoscere scopo matrimonio una bella signorina che parli il tedesco. Offerte sub «Es ist erreicht 26» al Piccolo.

GIUSEPPE 102. Favorisca restituire fotografia Vergissmeinnicht solita posta avendo mancato rispondere, come devo giudicarlo. Gigetta. 9038

MONTECUCCO. Bellissima. Pregoti martedì come ultima volta. Se impossibilitata, venerdì. 8943

MARIA M...r. Sebbene in ritardo ritiri lettera posta Stadion. G...... 6105

ZARA. Aspetto con ansia risposta. Anelo ardentemente vederla. Affettuosi saluti. Italo. 6086

FIAMMA. Alla posta centrale giace lettera sub nome della via, dove abbiamo parlato ultima volta. Tua. 9013

22.... 27. Sempre a Lei col pensiero... Infiniti saluti. 9016

DISTINTO signore cerca persona mediazione matrimonio. Scrivere «Eduardo» posta restante Corsia Stadion verso polizzino e numero poichè lettere altro indirizzo già prelevate terza persona. 9011

ZARA. Ricevuto lettera. Grazie gentili espressioni. Anelo il momento vederla. Mi scriva sotto il primiero indirizzo quando e dove ci vedremo con un segno caratteristico. Saluti. Italo. 6047

FRIDA mia ricevetti ringraziòti salutoti caramente sempre riconoscente tuo Scott. 6041

DUE amici meccanici cercano due ragazze scopo matrimonio. Offerte «A. S.» posta Stadion. 6050

AMICIZIA sincera. Credevola assente da Trieste. Spero che veglione regnicoli mi avrà osservato agli Specchi. Giulio. 8926

CARLA 100. Impazientissimo attendo scritto promessomi. Cordiali saluti. Giovanni. 9035

ROMA. Tutti i miei pensieri sono aggiogati all'incanto sublime dei tuoi ardentissimi. Sempre a te vicino ogni tuo palpito, ogni tuo dolore è mio. Non mancare se possibile. Miliardi. 9076

AGO. Non sono di quegli che alludete, vorrei farmi conoscere, sono indeciso, m'amereste? Rispondete fermo posta centrale sub luogo d'incontro. 6205

GORIZIA, conoscenti collega: grazie gentile invio cartolina. Se siete sì bella come quella della cartolina, vorrei conoscervi anch'io. 6138

GENTILISSIMA. Ieri dopopranzo speravo di aver la felicità di potervi parlare, ma purtroppo in piazza Goldoni vi ho perduto di vista e non ho avuto la fortuna di potervi ritrovare. Sono rimasto assai spiacente per delusione provata. Quando vi potrò parlare? quanto ne sarei felice! Siate così buona scrivetemi una riga fermo in posta sub il luogo dove ci incontriamo. Attendo con ansia! Affettuosi saluti. 6203

GLUECHLICHES Heim 87. Prego risposta del 12 scritta lettera indicata N. 7 posta Stadion A. L. 9083

CLELIA purtroppo invano attesi risposta collettivo antecedente. Non leggesti? Sono disperato caro ideale. Tu sei l'astro ch'io adoro già da tanto tempo, tu sei l'unico sole che mi può dar vita. Scongiuroti indicarmi come, dove posso scriverti. Attendo ansiosamente. Cordiali saluti. Carletto. 6198

BIANCAT. Sulle ali del pensiero le giungano i miei saluti più affettuosi. Oscar. 9072

FASCINO irresistibile. Interpreta quanto mio amore vorria dirti. Lunga vita, felicità costante, tuoi desideri appagati. Con immenso trasporto tanti.... M.... 6178

LEONE. Quanto sono inquieto, non siete ancora ristabilita? Scrivetemi ve ne prego come state ecc. Saluti infiniti. Stazione. 6183

VI piace fare il crudele, forse presto forse mai. E. 9067

VIOLETTA. Ti attendo al ballo della Previdenza. Fammi sapere se vieni con una parola al Piccolo. Arrivederci sotto il nome Giovanni. 6164

CERCASI mediatore per ottenere mutuo 800 corone. Tratterebbesi anche direttamente con capitalista. Ottimo affare, buon interesse, solide garanzie. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 6072

MUTUI ammortizzabili in 60, sino 240 rate mensili possono ottenere impiegati dello Stato, comunali, privati. Indirizzo Piccolo. 6092

CERCANSI fiorini 200 con cambiale su mobilio elegante, nuovo. Offerte Piccolo sub «200». 9075

500 corone cercansi verso pegno documenti valore 2500. Mandare indirizzi Piccolo sub «Urge». 9028

SIGNORA cerca persona cuore imprestarle 150 corone. Interesse, garanzia. Offerte Piccolo «Garante». 6039

SIGNORA vedova propria industria cerca 200 corone, buon interesse. Offerte «Premura» Piccolo. 9044

SIGNORE giovane, possibilmente conoscenza lingue, serio, attivo, disponente cor. 12.000, trova buona combinazione entrare socio in seria ditta. Offerte «Posizione» Piccolo, anonime cestinansi. 6173

SIGNORINA orfana finissima sarta prega persona di cuore volesse aiutarla con prestito per mettere lavoratorio. Offerte «Grata» Piccolo. 6103

CERCASI socio attivo cor. 10.000 per avviatissima azienda. Petronio, Caffè Goldoni. 9004

CERCASI cauzione cor. 3000 intelligente giovanotto conoscenza perfetta italiano, tedesco, onde prender consegna negozio Vienna. Onorario cor. 200 mensili. Petronio Caffè Goldoni. 9004

CERCASI socio capitale 15-20.000 esperto commercio, italiano-tedesco, per azienda lucrosa. «Aurania» posta centrale. 9023

DENARI disponibili per piccole e grandi intavolazioni. Informazioni gratis. Via Nuova 47, primo. 8955

UTILE annuo corone 8000 impiegando 32.000 sopra stabile. Indirizzo Piccolo. 6185

SIGNORINA cerca persona le prestasse 200 cor. buonissimo interesse. Gentili offerte «22» al Piccolo. 8931

1000 corone restituibili 100 mensili cercansi. Sub «Affare» Piccolo. 9041

DISTINTA signora cerca 160 corone, offrendo ottime garanzie, pagando rate mensili, buonissimo interesse. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9085

8000, 10.000, 12.000, 20.000 corone prontamente disponibili per intavolazioni. Becherie 7, I, ore 1-2. 6119

CAPITALISTA giovane, versato spedizioni, parla, scrive sloveno, serbo-croato, italiano, alquanto tedesco, cerca posto pronto oppure aprile. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5784

VITELLO Tolmino bianchissimo 60, 68, 72, 80. Lingue affumicate 1.25, Macelleria Parini 15, telefono 1993. 6200

MASCHERATA 12 persone con propri vestiti sarebbe disposta fare réclame veglione. fferte sub «Réclame» Piccolo. 8963

MASCHERE noleggiansi emporio costumi splendidi, dominò. Via S. Lazzaro 7. 6048

MASCHERE noleggiansi emporio costumi domino anche signori. Via Ferriera 17, primo. 9088

CAVALCHINA noleggiansi splendidi costumi, spagnuola dipinto a mano, domini Damasco con ricche guarnizioni. Via Ferriera 17, I. 9087

RIPARAZIONI oreficerie, dorature, argentature, esecuzione perfetta, dall'orefice Carlo Louvier, Barriera 10, dirimpetto pasticceria Gatti. Riparansi pure Bijouterie fine. 6036

LA Chinina Salus originale vende il salone di pettinatrice per signore (Maddalena) via S. Nicolò 34, pianoterra. 8906

LA Chinina Salus, in bottiglie da cor. 1.80 e cor. 1.80 vende la drogheria Orlando Cillia, via Belvedere 28. 8905

DISCHI doppi, concerto, 25 cm. «Walzertraum» cor. 4; macchine parlanti, puntine Klingsor. Catalogo illustrato gratis. Deposito via Nuova 33. 9036

PANORAMA Stadion 2. Buenos-Ayres. Vedute delle principali vie, palazzi e monumenti. Il porto col suo grandioso movimento commerciale marittimo, nonchè i popoli con i loro costumi. 6132

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II piano, porta mezzo, 10-12, 3-6. 8762

PER cinematografo avviato cercasi capitalista. Indirizzo Piccolo. 6202

10 a 160.000 corone prontamente disponibili prime intavolazioni sopra case, campagne in provincia. Indirizzo al Piccolo. 5549

VEDOVA, signorina indipendente disponga corone 2000 associerebbesi lucrosissima azienda commissioni rappresentanze. Offerte «Vantaggiosissimo» Piccolo. 9040

BIOFONO Thaumatografo, martedì, mercoledì, giovedì, rappresentazioni con programma eccezionale, numeri di assoluta novità, programma alla cassa. 6189

SIGNORINA cerca signorina quale amica. Offerte sub «Austria» al Piccolo. 8957

DOMINO ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc., noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo. 8962

LATTE friulano genuino qualunque quantità litro soldi 12. Via Giulia 32, salumeria. 9007

NOLEGGIASI oppure vendesi domino seta bianca per Cavalchina. Indirizzo Piccolo. 6070

NOLEGGIANSI elegantissimi domino uomo, donna, costumi maschera, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 8924

MASCHERE noleggiansi domino, costumi splendidi Cavalchina al Verdi. Via S. Giacomo 7, III, Corso. 8973

NOLEGGIANSI elegantissimi, lussuosi domino neri, colorati per Cavalchina. Scorzeria 1, angolo Barriera. 8969

BUONISSIMO pranzo, cena, dolce, ogni secondo giorno, cucina viennese, mite prezzo. Corso 34, piano III. 6076

DONNA giovane in campagna vicinanze S. Giacomo cerca creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 6080

ULTIMI giorni vende tutti orologi e oggetti oro fortemente ribassati, specialmente regolatori. Orologiaio, Barriera 35. 6199

FAGIOLETTI, zucchette, piselli, articiochi, mazzori, pesci rossi, negozio Giovanni Polli. 6206

BALIA giovane, fresca, e personale ogni ramo servizio offre Agenzia «Fides» Machiavelli 18. 9042

OFFRO raccomandabile donna civile condizione seria attiva pratica cucina, cucito, tutto l'andamento casa anche presso signore vedovo. Ottime referenze, andrebbe ovunque. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 9086

NOLEGGIANSI bellissimi costumi e domino. Acquedotto 58, I, porta 5. 9066

OFFRESI servitù, maschi e femmine, buoni attestati. Scrivere o rivolgersi agenzia via Nuova 47, primo. 8355

MODISTA confeziona, rimoderna cappellini; vende cappelloni fantasia maschera. Chiozza 17, III. 8951

FLAUTISTA per orchestrine, quartetti offresi, prezzo modesto. Offerte «Flautista» Piccolo. 9032

NOLEGGIASI domino nero prezzo mite Piazza S. Giovanni 6. Portinaio. 9091

DISCHI: Geisha, Poupée, Granatieri, Mascotte, Juanita, Corneville, Gran Via, Cicala, Vedova. Grammofoni-famiglia. 70. Wiegele, Belvedere 3. 8796

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 8604

MOBILI lucidi, opachi, vendonsi a buon mercato causa mancanza spazio nel deposito Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto caffè Fedele Triestino.

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 5567

NOLEGGIANSI elegantissimi dominò uomo, donna, costumi maschera, tutto nuovissimo, prezzi miti. Chiozza 9, I, destra. 4318

INSUPERABILE per squisitezza e mitezza di prezzo l'olio venduto al magazzino olio via Santa Caterina 13.

SIGNORE Paletots fini 12.50, colorati 8.50, sacchetti 5.50, rotonde 8.50, vestaglie 7.50, 3.50, gonne da 1.90 in poi, vestiti da 7.50 in poi. Jess. Barriera 15.

LEGNA da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes deposito carbon fossile, antracite uso domestico. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono oppure mediante recapito presso Angeli via Bellini 11.

VINO dalmato bianco 100 nero 100 ett. Dogana vendesi. Deposito vini Geppa [illegible]

TACCHI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling Corso 27. 8858

FOTOGRAFIA Marinovich, Barriera, angolo Giorgio Vasari, eleganti fotografie, ingrandimenti, riproduzioni, prezzi mitissimi. 8891

CINEMATOGRAFI Films apparati di proiezione per teatri, conferenze ecc., compra, vendita, noleggio. Vittorio Bazzanella Acquedotto 95, Trieste. 8771

VINO istriano di Rovigno a 32, Opollo [illegible] sa 36. Cantina triestina, Farneto [illegible]

MACCHINE scrivere, tutti sistemi, nuove, con garanzia, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 5983

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354.

PIANINI eccellenti a buon prezzo col caro odierno è possibile trovarli [illegible] tanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5.

CARBONI, legna da fuoco, carbone grassa e netta di polvere a prezzi [illegible] Deposito Francesco Manià via N. Machiavelli 8.

COSTO eccellente viennese via Caserma [illegible] porta 7.

GALLINE per zuppa, per arrostire da cor. 1.80-2.20; oche intere 1.90 chilogr. [illegible] panile 15, accanto Panificio. 8764

TACCHI di gomma americani originali [illegible] prezzi di concorrenza. Calzoleria Mödling, via Cavana 11.

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.

SICURA guarigione dei calli mediante [illegible] rotto che vendesi nella Farmacia [illegible] tina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 febbraio alle ore 9 ant.

Lavamano, armadio, tavolino, sgabelli, tavolo a crociera, sofà con schienale, biciclette nonchè cassaforte N. 2 Polzer, camicie Cleveland, macchina da scrivere, [illegible] maglie, gilet, calzoni, sacchetti, [illegible] fazzoletti, polsi, oggetti da toilette, [illegible] diversa altra biancheria confezionata.